

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENELO
dell'11 settembre 2023**

Il giorno 11 settembre 2023 alle ore 11,00 si è riunito per via telematica, su piattaforma "Google Meet", il Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena, con sede in Piazza Rosselli 27-28, per trattare il seguente O.d.g.:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti**
- 2bis Questionari studenti a.a. 22-23: estrazione dati**
- 3. Linee Guida: scadenze**
- 4. Bozza documento gestione flussi per AQ: prima visione**
- 5. Relazioni relative alla Ricerca: approvazione**
- 6. Scadenario attività di AQ: aggiornamento e integrazione**
- 7. Approvazione dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CDS in scadenza il prossimo 15 settembre**
- 8. Statuto di Ateneo: proposta di modifica alla voce Presidio**
- 9. Nuova presidenza PQA**
- 10. Varie ed eventuali**

Risultano collegati in via telematica:

Ermanno Orlando (Presidente), Cristiana Franco, Caterina Toschi, Laura Ricci, Anna Maria Beligni, Tommaso Pallassini.

Partecipano alla riunione la dott.ssa Silvia Tonveronachi in qualità di responsabile ad interim della struttura di supporto al Presidio di Qualità, il prof. Giuseppe Marrani Direttore del DiSU e il prof. Massimiliano Tabusi Coordinatore alla Didattica del DiSU e la dott.ssa Paola Giachi supporto tecnico amministrativo al Presidio di Qualità

Il prof. Orlando, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta. Verbalizza il dott. Tommaso Pallassini.

1. Comunicazioni del Presidente

Tace.

2. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Il presidente sottopone all'approvazione del Presidio i verbali delle sedute del 3 luglio 2023, del 5 luglio 2023 e dell'11 luglio 2023.

Il Presidio approva.

2bis Questionari studenti a.a. 22-23: estrazione dati

Il presidente informa il Presidio che in data 23 agosto il CSI ha inviato al PQA i report relativi alle opinioni degli studenti dell'a.a. 22-23. Gli stessi sono stati inoltrati ai coordinatori dei cds per l'elaborazione del quadro B6 della SUA CDS, al coordinatore della didattica, al Nucleo di valutazione e al Dipartimento, per quanto di competenza.

Si è ripetuto un problema già evidenziato lo scorso a.a., ossia una valutazione errata delle percentuali dei questionari compilati. Sulla base dei nuovi parametri considerati dal CSI nella determinazione dei dati, sono state riviste al rialzo le percentuali di compilazione per tutti i CdS. Si rende, pertanto, necessario, come suggerito da Massimiliano Tabusi, in qualità di Coordinatore della didattica, accompagnare i dati con legende/indicazione che rendano maggiormente intellegibili le modalità di generazione dei dati e possano creare uno storico facilmente comparabile con le rilevazioni degli anni precedenti.

Si è, inoltre, riscontrato, per L10 on-line la somministrazione di un questionario non del tutto corretto, in quanto, rispetto a quello standard, era stata approntata una nuova versione, con introduzione di modifiche più rispondenti al CdS; tuttavia, agli studenti è stata erogata la versione standard, non modificata.

Infine, alcune coordinatrici hanno segnalato che i questionari mantengono domande relative alla didattica on-line, mentre dall'a.a. 2021-22 Unistrasi non eroga più didattica on-line nei corsi tradizionali, ma solo in presenza.

I coordinatori dei CdS propongono, pertanto, di poter disporre dei link ai questionari prima di erogarli agli studenti, in modo tale da poterli verificare ed evitare le incongruenze riscontrate nell'ultima tornata.

Il prof. Orlando dà la parola al prof. Tabusi.

Il prof. Tabusi, riassume alcuni elementi rilevanti:

c'è ancora qualche incertezza sulla correttezza delle percentuali dei questionari compilati. Potrebbe esserci ancora l'errore individuato lo scorso anno per L10 (dato che, infatti, fu poi variato nella scheda messa sul sito) ma che parrebbe ripresentarsi. C'è un problema di organizzazione da risolvere: infatti se individuiamo un errore e l'anno successivo tutto si ripresenta com'era in precedenza vuol dire che dobbiamo modificare qualcosa nell'organizzazione e nel flusso dei dati. Sembra che l'errore sia nel calcolo dei questionari compilabili, ovvero sul denominatore.

Il prof. Tabusi suggerisce di eliminare quanto prima il file relativo alle opinioni studenti L10 inserito sul sito con la denominazione *xxx.dati_cambiati*.

Serve una Nota Metodologica per sapere come è stato costruito il dato e come termine di paragone per gli anni successivi.

È opportuno che il CSI verifichi se ci siano delle indicazioni Anvur per questo tipo di calcoli e per la costruzione dei dati, e contatti gli omonimi di altri atenei che si occupano di questo tipo di rilevazioni, per confrontarsi in merito.

Per L10 online è stato somministrato anche quest'anno il questionario NON aggiornato con domande riferite alle infrastrutture di ateneo.

Nei questionari compaiono alcune domande relative alla didattica on line. La prof.ssa Franco informa che lo scorso anno fu deciso di lasciare questa tipologia di domande sia perché si temeva di dover tornare in modalità DAD a causa di recrudescenze COVID sia perché alcuni docenti integrano le lezioni in presenza con materiale a-sincrono e attività su Moodle.

È opportuno che prima del caricamento dei questionari su Esse3 il CSI invii al coordinatore della didattica i fac simile dei questionari per un'ulteriore verifica e autorizzazione. In caso di modifiche sarà cura del coordinatore riunire il GDL per discuterne e eventualmente inviare la nuova proposta in approvazione al Disu.

Il Presidio delibera di inserire in SUA CDS i quadri analizzati con le percentuali inviate il 23 agosto dal CSI.

Interviene la dott.ssa Tonveronachi sostenendo che tutto questo è molto preoccupante. Se il dato cambia così velocemente, vuol dire che la costruzione della query è sbagliata o non è coerente con gli anni passati.

Propone di fare una riunione operativa con il direttore del CSI per chiarire

quanto sopra detto e soprattutto per capire se Anvur dia delle indicazioni per la costruzione delle query e di fornire sempre una legenda per la costruzione delle query.

Il presidente e il direttore del Disu sostengono che è sempre più urgente adottare delle linee guida per le estrazioni dei dati e per la costruzione delle query. La modalità di estrazione modifica sostanzialmente il risultato finale.

La prof.ssa Franco interviene sostenendo che, dopo che i problemi sono stati segnalati, esistono delle responsabilità e delle consapevolezza. Il PQA individua il problema, ne discute, e poi cerca di risolverlo coinvolgendo tutti quanti partecipano alla gestione di quel particolare segmento dell'AQ, i quali sono chiamati a risponderne.

Se l'anno successivo si ripresenta lo stesso problema dell'anno precedente significa che i processi di AQ non funzionano. È importante che ciascun *attore* si ritenga responsabile del segmento di propria competenza. Perseverare è negligenza. Concorda che sia importante confrontarsi con altri atenei per argomenti di interesse comune e per individuare eventuali soluzioni a problemi riscontrati.

C'è da capire un po' meglio la questione delle percentuali del post-login e del Cineca, con dati "curiosi" (bassi? inaffidabili? problematici?).

Il Presidio si impegna a monitorare la risoluzione dei problemi connessi alla rilevazione dei questionari studenti e darà conto nel prossimo mese degli avanzamenti nella gestione della criticità rilevata.

Il prof. Tabusi esce (ore 12,35)

3. Linee Guida: scadenze

Il Presidente informa il Presidio che alcune Linee Guida sono in revisione finale, pertanto è necessario fissare delle scadenze per l'approvazione delle Linee Guida e renderle utilizzabili.

La prof.ssa Franco propone il termine massimo della metà di novembre 2023. Successivamente all'approvazione delle linee guida sarà compito del PQA organizzare degli incontri di formazione con il personale docente e amministrativo (gennaio 2024).

Interviene la prof.ssa Toschi sostenendo che è opportuno comparare le linee guida e renderle coerenti. Sottopone al Presidio la questione dei progetti finanziati gestiti dai Centri e un chiarimento sulla gestione di fondi dei Ricercatori.

Il Direttore del Dipartimento sostiene che tutti i progetti finanziari allocati ai Centri sono comunque gestiti da docenti DiSU e sarà bene che questo emerga chiaramente nei documenti di autovalutazione con i quali ci presenteremo alla visita ANVUR.

Sulla gestione di fondi dei Ricercatori interviene la prof.ssa Franco. I Centri hanno autonomia di budget ma i ricercatori afferiscono al Dipartimento, pertanto è necessario trovare il modo di evidenziare tutto questo in un documento del rettore, prima della visita delle CEV.

La dott.ssa Tonveronachi suggerisce di inserire nel documento politiche della qualità la specificità dei centri e le caratteristiche del nostro ateneo.

4. Bozza documento gestione flussi per AQ: prima visione

Il Presidente informa che è in bozza il documento del PQA sui flussi in ingresso e la gestione dati per i monitoraggi, distinto per aree soggette ai processi di monitoraggio. Ringrazia Paola Giachi per la veste grafica data al documento. È sicuramente perfettibile e sarà importante, una volta capito a chi chiedere, trasformare questi dati in grafici, sempre molto graditi ad Anvur, in previsione della prossima visita di accreditamento. Spiace, per ora constatare, che nell'approntamento del documento – uno dei documenti fondamentali da presentare alle prossime CEV – non ci sia stata la collaborazione auspicata tra gli uffici che dovrebbero sostenere il PQA, soprattutto in previsione della visita. Il Presidente si augura che nei prossimi mesi, visto l'importanza di avere un atteggiamento collaborativo e sinergico per affrontare al meglio delle nostre possibilità la visita stessa, simili, spiacevoli, episodi, non si ripetano più.

La dott.ssa Beligni sottolinea come da parte degli uffici venga rinnovata la volontà di collaborazione e che questa non sia mai venuta meno. Le parole oggetto di tale discussione, sotto riportate, sono anzi da considerare nel pieno della collaborazione auspicata, in quanto un membro del PQA in un momento di intenso lavoro ha suggerito l'intervento dell'ufficio preposto al supporto

amministrativo.

“..crediamo che, vista la tipologia e la disparità di informazioni (in alcuni casi viene descritto il flusso dei dati in altri viene descritto il processo di approvazione di vari documenti), creare un "grafico" inteso come tale non sia possibile. Possiamo eventualmente valutare di creare una tabella unificata, cercando di dare un senso logico a tutte le informazioni. In questo periodo purtroppo siamo dietro ad alcune scadenze impellenti, crediamo pertanto che il documento potrebbe essere sviluppato in tal senso dall'ufficio di supporto al PQ”.

Segue un approfondito chiarimento fra membri del PQ e Area Assicurazione della Qualità, nel quale si ribadisce da parte di tutti la massima disponibilità alla collaborazione e si auspica che il documento flussi, in fase di elaborazione, aiuterà a rendere chiaro l'apporto di ciascun attore a ciascun processo in modo da evitare da ora in poi altri fraintendimenti. Il Direttore di Dipartimento interviene sottolineando che qualche malinteso è dovuto al fatto che il PQA sta assumendo una posizione centrale e cruciale nei processi di AQ che prima non aveva; e che occorrerà armonizzare le varie procedure con il nuovo assetto richiesto da ANVUR riconoscendo alle richieste del PQA una priorità assoluta. La dott.ssa Tonveronachi sostiene che il documento presenta delle incongruenze e delle sovrapposizioni nei processi, pertanto propone di incontrare i colleghi degli uffici dell'AQ, per affinare il documento e presentare una nuova bozza a una prossima riunione del Presidio per l'approvazione. La dott.ssa Beligni concorda con quanto espresso dalla dott.ssa Tonveronachi.

La prof.ssa Franco interviene sottolineando che i dati devono arrivare al PQA e poi essere diramati agli attori responsabili di monitoraggi (Gruppi di Riesame e Commissione Paritetica). Il PQA ha infatti il compito di monitorare i processi di monitoraggio ed è per questo che è importante che definisca con chiarezza l'assetto complessivo dei flussi dati e le direzioni dei suoi movimenti.

È necessario fissare un incontro monotematico per discuterne nei dettagli il documento.

La prof.ssa Franco propone una riunione del PQA il prossimo 28 settembre alle ore 10,00.

5. Relazioni relative alla Ricerca: approvazione

La prof.ssa Toschi illustra al Presidio i seguenti documenti allegati al verbale: Relazione attività di ricerca 2022; Relazione riassuntiva 2014-2022; Linee programmatiche per la ricerca dipartimentale del 2023

La prof.ssa Franco ringrazia la prof.ssa Toschi per il lavoro svolto.

Il Presidio approva tutti i documenti.

6. Scadenario attività di AQ: aggiornamento e integrazione

Dobbiamo mettere in calendario la compilazione del prossimo riesame ciclico che, come sapete, va fatto ogni cinque anni (quindi entro il 2024), o in corrispondenza della visita (per ora in calendario a dicembre 2024). Si propongono queste date:

1. raccolta e invio dei dati da parte del PQA ai GdR entro il 30 marzo 2024;
2. invio dei riesami al coordinatore della didattica da parte dei GdR entro il 20 maggio 2024;
3. invio al PQA dei riesami dal coordinatore della didattica entro il 10 giugno 2024;
4. invio al DiSU dei riesami da parte del PQA per il caricamento in banca dati entro il 30 giugno 2024.

Il Presidio approva.

7. Approvazione dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CDS in scadenza il prossimo 15 settembre

Il prof. Orlando chiede ai componenti del PQA se ci siano osservazioni sui quadri della SUA CDS in scadenza il prossimo 15 settembre.

La prof.ssa Franco illustra le sue osservazioni, che tuttavia riguardano alcuni aspetti formali che saranno oggetto di riflessione in fase di elaborazione delle Linee Guida per la compilazione delle Schede SuA-CdS (in via di definizione).

Il PQA approva pertanto le schede.

La prof.ssa Franco fa presente che nelle SUA CDS è stata sottovalutata l'analisi di un dato, ovvero quello relativo agli iscritti stranieri (indicatore Anvur "Internazionalizzazione"), perché al numero rilevabile con criterio "cittadinanza" o "residenza" non è stato accostato quello "diploma di scuola superiore acquisito all'estero" che è molto più significativo. Il PQA invita i GdR a prestare

maggior attenzione ai dati relativi agli studenti (cittadinanza, residenza e provenienza scuola superiore).

Il PQA si impegna a monitorare la compilazione dei questionari post-login tramite *app* e capire le cause della mancata rilevazione da parte di Cineca segnalata dai GdR.

8. Statuto di Ateneo: proposta di modifica alla voce Presidio

Il presidente informa il Presidio che è necessario adeguarsi e modificare lo Statuto per integrare la composizione con la rappresentanza studentesca e alleggerirla nelle mansioni dei componenti che crea contraddizioni e ambiguità. La dott.ssa Tonveronachi sottolinea che il processo di modifica dello Statuto è di competenza del Rettore e che si sta andando in effetti nella direzione di una richiesta di modifica.

9. Nuova presidenza PQA

Il prof Orlando informa il Presidio che dal 1° settembre 2023 si è reso necessario un cambio deleghe tra il prof. Orlando e la prof.ssa Franco. Di conseguenza questo ha comportato un cambio di presidenza del PQA.

Il prof. Orlando accoglie con piacere la prof.ssa Franco come Presidente del PQA.

La prof.ssa Ricci ringrazia il prof. Orlando del lavoro svolto in tutti questi anni e a lei si associano i colleghi.

10. Varie ed eventuali

Tace.

Ai sensi del “Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica” emanato con D.R. n. 51.23 del 02.02.2023, l’adunanza si è svolta anche in video/audio-conferenza che ha permesso al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l’identificazione di ciascuno di essi;
- l’intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti a distanza dell'Ateneo hanno assicurato:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la possibilità di intervenire via audio e per iscritto, tramite una funzione di chat;
- la visione degli atti della riunione inviati mediante posta elettronica;
- la contestualità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Null'altro essendovi da verbalizzare, alle ore 14,10 la seduta è tolta.

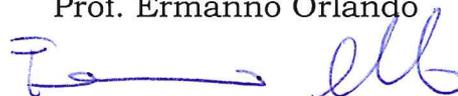
Il segretario verbalizzante

Dott. Tommaso Pallassini



Il Presidente del Presidio di Qualità

Prof. Ermanno Orlando



Linee programmatiche per la ricerca dipartimentale del 2023

Obiettivo per il 2023 è quello di continuare a supportare le attività di ricerca dei docenti di Ateneo, su livelli complementari: in primo luogo ripartendo i fondi ex 60% secondo i criteri stabiliti e monitorati nel corso dell'anno attraverso le relazioni sulle attività di ricerca e le pubblicazioni dei singoli ricercatori sottoposti ad approvazione del Direttore di Dipartimento a dicembre 2022, e parallelamente promuovendo la collana "Studi e ricerche" delle Edizioni Università per Stranieri di Siena, che continuerà ad accogliere le pubblicazioni di docenti e ricercatori di Ateneo, liberamente consultabili online – come accade dal 2019 – secondo le indicazioni comunitarie.

Si proseguirà nel garantire continuità e coerenza ai programmi di ricerca di Ateneo, grazie anche al periodico aggiornamento, monitoraggio e comunicazione dei risultati della ricerca, delle opportunità di finanziamento e dell'ottenimento di eventuali fondi nell'arco dei dodici mesi. Sempre nel rispetto della libertà e gratuità della ricerca sancite dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Università (DR n. 546.22 del 27 ottobre 2022), si proseguirà altresì a integrare nelle proprie politiche strategiche le quattro priorità dei programmi europei: transizione green, transizione digital, equilibrio di genere e contrasto alle disuguaglianze.

A questo proposito, fino al 27 aprile 2023, continuerà il percorso di formazione, destinato ai dottorandi, assegnisti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, docenti, personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, avviato a ottobre del 2022 per supportarli nella scrittura di progetti di ricerca destinati ai bandi Horizon Europe (2021-2027), con una particolare attenzione alle azioni Marie Skłodowska-Curie ed ERC | European Research Council, al fine anche di incrementare la capacità dell'Ateneo di attrarre post-doctoral fellowships alla luce della portabilità dei fondi europei. Si pianificheranno per l'anno 2023/2024 una serie di correzioni alla proposta di aggiornamento finora sperimentata, costruendo degli appuntamenti mirati sulla base degli interessi di ricerca dei docenti e ricercatori, così da supportarli nell'individuazione di potenziali canali di finanziamento in ambito comunitario (ERC o Cluster), nel coinvolgimento dei referenti europei, e nella redazione di eventuali proposte progettuali. Il periodico monitoraggio delle attività di ricerca includerà anche un costante aggiornamento dei ricercatori di Ateneo sul dibattito in corso, a livello europeo, in merito alla valutazione della ricerca nel quadro della coalizione comunitaria sul «Reforming Research Assessment», a cui l'Ateneo ha aderito nel corso del 2022. Obiettivo dei prossimi anni è infatti quello di favorire un confronto internazionale per un'auspicata riforma della valutazione della ricerca attraverso workshop e tavoli di lavoro ai quali l'Ateneo intende partecipare attivamente. Sulla base dei risultati della scorsa VqR 2015-2019 si cercherà di supportare quei settori o aree scientifico-disciplinari che hanno riscontrato criticità nelle valutazioni dei propri prodotti, così da prepararsi in vista della prossima tornata della Valutazione.

Durante il 2023 i gruppi di lavoro impegnati nel progetto "THE-Tuscany Health Ecosystem", avviato il 1 dicembre 2022, per cui l'Ateneo è stato ammesso con decreto del 23 giugno 2022 a un finanziamento di € 1.150.986,00, proseguiranno nelle ricerche negli Spoke 3, 5, 10 dell'Ecosistema dell'Innovazione. Finalità del progetto nella sua prima annualità di lavoro è quella di individuare una metodologia coordinata con gli altri enti affiliati e con i referenti dei singoli Spoke, in cui anche le discipline umanistiche, e dunque i settori coinvolti del nostro Ateneo, possano fornire un significativo contributo. Parallelamente, si cercherà di integrare i risultati delle ricerche dei dottorandi e dei ricercatori assunti nel quadro del progetto nella rete di enti e aziende coinvolte nell'Ecosistema, ai fini anche di legittimare il peso e il ruolo dei loro studi su questi temi nel panorama variegato di figure, enti ed interessi coinvolti nel progetto. La Struttura Ricerca proseguirà dunque nel monitoraggio mensile delle spese effettuate in un costante lavoro di controllo sia della parte finanziaria che dell'avanzamento delle linee di attività della ricerca.

Nel corso del 2023 sarà pubblicato un nuovo bando per istituire un Premio della Ricerca, per un importo pari a € 5.000, destinato a studi editi e inediti di dottorato centrati sui temi del

multiculturalismo e del plurilinguismo, così da garantire un monitoraggio costante dei risultati più innovativi raggiunti in questo ambito, in linea con la missione statutaria dell'Ateneo di promuovere lo studio di casi, contesti, luoghi, confini di incontro tra culture e lingue straniere. L'Ateneo organizzerà, grazie alla ricca rete di accordi e convenzioni istituiti con enti e centri di ricerca internazionali, un momento di presentazione all'estero dell'indagine premiata.

L'Università per Stranieri di Siena si candiderà poi come partner del New European Bauhaus. Si tratta di un programma della Commissione Europea nel quadro dello European Green Deal, il cui obiettivo è quello di: «*imagine and build together a sustainable and future that is beautiful for our eyes, minds, and souls. Beautiful are the places, practices, and experiences that are: 1. Enriching, inspired by art and culture, responding to needs beyond functionality. 2. Sustainable, in harmony with nature, the environment, and our planet. 3. Inclusive, encouraging a dialogue across cultures, disciplines, genders and ages*». Qualora la richiesta fosse accolta dalla Commissione, Unistrasi potrebbe entrare nella rete europea dei partner del progetto, una situazione di osservazione diretta dei possibili canali di finanziamento correlati ai suoi interessi statutari. Oltre infatti a diffondere sul sito web ufficiale del New European Bauhaus i principali temi di indagine su cui lavorano i ricercatori di Ateneo, come partner del programma avrebbe accesso diretto alle informazioni sulle sessioni di lavoro ospitate e sulle tematiche facilitate dalla Commissione Europea e potrebbe utilizzare una piattaforma online dedicata, ospitata e gestita dalla CE, che supporta il networking tra università europee ed extracomunitarie, incrementando la creazione di comunità scientifiche e la condivisione delle conoscenze.

Durante il 2023 proseguiranno le ricerche portate avanti singolarmente dagli studiosi di Ateneo, incoraggiando una progettualità collaborativa e corale, come quella impostata intorno ai Centri di Ateneo (CILS, CLUSS, FAST, DITALS, CLASS, CISS, CESIM, CEST, PATOS) e a nuovi centri di prossima costituzione afferenti a settori strategici per lo sviluppo della ricerca; nonché si consoliderà il tavolo di lavoro nato nel 2022 sul progetto *La Straniera* insieme al CNR ISTI, in cui sono coinvolti undici ricercatori e nove settori scientifico-disciplinari di Ateneo. Si proseguirà altresì nel promuovere le attività convegnistiche supportando le numerose occasioni di confronto e di divulgazione scientifica degli studi di Ateneo, già in programma o da pianificare, tra cui convegni, conferenze, giornate di studi, seminari e workshop che verranno promossi e ospitati presso le due sedi dell'Università di Piazza Carlo Rosselli e di via Pispini. Infine, il piano di sostegno alla ricerca prevederà l'istituzione di canali di finanziamento finalizzati a valorizzare l'intera comunità di ricercatrici e ricercatori junior dell'Ateneo attraverso il supporto alle loro attività grazie a un fondo destinato a proposte progettuali di tipo bottom-up presentate da giovani studiosi.

Relazione riassuntiva 2014-2022

Dal 1 gennaio 2014 al 1 gennaio 2023 il Dipartimento degli Studi Umanistici (già DADR) ha bandito e attribuito n. 181 assegni di ricerca, di cui n. 150 di durata annuale e n. 30 di durata biennale. Ha fornito supporto ai docenti nella preparazione delle relative proposte progettuali e nel loro espletamento, in ambito nazionale e comunitario, attribuendo e aggiudicandosi fondi per n. 13 progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB), n. 18 progetti di ricerca con enti pubblici e privati, in cui si integrano attività di ricerca e di terza missione (a cui si aggiunge dal 2017 la partecipazione con gli altri Atenei toscani a Bright - "La Notte dei Ricercatori" supportata da fondi comunitari), n. 344 progetti di ricerca di Ateneo finanziati grazie ai fondi di ricerca (ex 60%), e n. 5 altri programmi di ricerca sostenuti tramite assegni di ricerca. Ha supportato la pubblicazione di n. 42 volumi sostenendo n. 4 collane di pubblicazioni dipartimentali (*Testi e culture in Europa; Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture; Primavera letterarie, Studi e ricerche*) e finanziato n. 25 pubblicazioni con fondi di ricerca o di dipartimento. Ha organizzato n. 266 iniziative istituzionali di incontro e dibattito scientifico, nonché di divulgazione delle ricerche correlate alle attività di studio svolte dai docenti, tra cui convegni, conferenze, giornate di studio, seminari, lezioni magistrali, workshop, e durante l'emergenza pandemica video-conferenze. Ha periodicamente monitorato le attività di ricerca dei docenti attraverso relazioni inviate a fine anno alla segreteria di dipartimento dai singoli, soggette a revisione del Direttore.

2014

Il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in progetti di Ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2010/2011 (CUP: E61J12000230001) n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca; FIRB-Programma "Futuro in ricerca 2012" (CUP: E61J12000270001) n. 1 progetto come responsabile di unità di ricerca.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 34 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: FEI 2011, Azione 1, *PROSIT! Progetto per scoprire l'italiano*; Progetto *CUIA – Patrimonio Culturale e cittadinanza* (CUP: E64G14000230005); Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici, Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere (CUP: E62I140000310005); Regione Toscana: PAR FAS REGIONE TOSCANA Linea di azione 1.1.a.3, Oltre i confini del carcere: portfolio linguistico-professionale per detenuti, DEPORT (CUP: E67E10000130006); POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale umano, Multiculturalità, integrazione, inclusione: osservare le nuove forme della struttura sociale, culturale, linguistica della Toscana. Una sfida per la gestione del cambiamento; Progetto Integrazione Scolastica (CUP: D69E12001200004); CNRS (INEE/ INSHS): GDRI Zoomathia - Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity middle age): discourses and technics.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 2 pubblicazioni.

- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
 - *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa.
- Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di Dipartimento: n. 6.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

- € 30.000 contributi di Ateneo.
- € 10.290,00 fonti esterne: CUIA - Progetto Patrimonio Culturale e cittadinanza; iscrizioni al XXXIX Convegno SIG *Grammatiche e grammatici. Teorie, testi e contesti*; sponsorizzazione Casa Editrice OL3 al XXXIX Convegno SIG *Grammatiche e grammatici. Teorie, testi e contesti*.

Criticità e obiettivi

Completata la riorganizzazione della struttura dopo le modifiche legislative intervenute a partire dal 2012, nel 2014 la maggiore criticità riscontrata ha riguardato la carenza di personale, relativamente al gran numero e alla variegata tipologia di attività istituzionale e straordinaria gravanti sulla segreteria del Dipartimento. Una ulteriore criticità ha riguardato la gestione di alcune procedure condivisa con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si è tentato di ovviare con contatti e scambi di informazioni costanti. Accanto alle impegnative funzioni istituzionali legate alla gestione della didattica e al sostegno alla ricerca di base, il Dipartimento si è impegnato nello sviluppo di iniziative editoriali e culturali di vario livello: dalla cura di tre collane editoriali, alla organizzazione di numerosi incontri (conferenze, seminari) con ospiti esterni, alla progettazione e organizzazione di vari convegni, anche di carattere internazionale. Per il futuro è emerso prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla didattica e alla ricerca e di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche.

Convegni e conferenze

- n. 22 convegni, conferenze, giornate e settimane di studi, attività culturali, quali presentazioni di libri, giornate di disseminazione.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2015

Il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Il Dipartimento si è impegnato nello sviluppo di iniziative editoriali e culturali di vario livello: dalla cura di tre collane editoriali, alla organizzazione di numerosi incontri (conferenze, seminari) con ospiti esterni, alla progettazione e organizzazione di vari convegni, anche di carattere internazionale.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati:

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2010/2011 (CUP: E61J12000230001) n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca; FIRB-Programma "Futuro in ricerca 2012" (CUP: E61J12000270001) n. 1 progetto come responsabile di unità di ricerca.

- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 35 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Agenzia Nazionale INDIRE: Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici, Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere (CUP: E62I140000310005); Regione Toscana: PAR FAS REGIONE TOSCANA Linea di azione 1.1.a.3, Oltre i confini del carcere: portfolio linguistico-professionale per detenuti, DEPORT (CUP: E67E10000130006); POR FSE 2007-2013 Asse IV Capitale umano, Multiculturalità, integrazione, inclusione: osservare le nuove forme della struttura sociale, culturale, linguistica della Toscana. Una sfida per la gestione del cambiamento; Progetto Integrazione Scolastica (CUP: D69E12001200004); CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia - Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics.
- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati*.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 4 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa.

Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di dipartimento: n. 4.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

- € 30.000 euro contributi di Ateneo
- € 81.889,20 fonti esterne: Agenzia Nazionale INDIRE, prima tranche del progetto Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere; Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici (CUP: E62I140000310005); a cui si aggiungono € 840,00 per progetti minori.

Criticità e obiettivi

Nel periodo 24-27 marzo 2015 si è svolta la visita dei CEV dell'ANVUR. Tale visita, oltre ad aver impegnato a lungo le strutture del Dipartimento (come di tutte le altre strutture d'Ateneo), ha contribuito a mettere in luce i punti di forza, ma anche alcune difficoltà gestionali. La principale criticità è conseguente alla riorganizzazione della struttura dopo le importanti modifiche legislative intervenute a partire dal 2012, che hanno assegnato al Dipartimento molteplici e diverse tipologie di attività, istituzionali e straordinarie, gravanti sulla segreteria. La riorganizzazione dell'ufficio si avvia gradatamente a un assestamento; tuttavia continua a sussistere il problema della carenza di personale, solo parzialmente alleviata rispetto al 2014 dall'assegnazione di una unità di personale a tempo determinato. Una ulteriore criticità ha riguardato la gestione di alcune procedure condivise con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si è tentato di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione del DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Per il futuro è emerso prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente

le linee di intervento relative alla ricerca e di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche.

Convegni e conferenze

- n. 28 convegni, conferenze, seminari, giornate e settimane di studi, attività culturali, quali presentazioni di libri, giornate di disseminazione.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2016

Il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di Ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Il Dipartimento si è impegnato nello sviluppo di iniziative editoriali e culturali di vario livello: dalla cura di tre collane editoriali, alla organizzazione di numerosi incontri (conferenze, seminari) con ospiti esterni, alla progettazione e organizzazione di vari convegni, anche di carattere internazionale.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2010/2011 (CUP: E61J12000230001) n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca; FIRB-Programma "Futuro in ricerca 2012" (CUP: E61J12000270001) n. 1 progetto come responsabile di unità di ricerca; PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca.
- Ricerca finanziata con fondi comunitari: *Greece: letters, grammars and translations* nel progetto *Multilingualism and Minority Languages in Ancient Europe* - MuMiL EU nel quadro del programma di ricerca *Uses of the Past* finanziato dalla rete HERA e dalla Commissione Europea.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 36 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Agenzia Nazionale INDIRE: Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici, Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere (CUP: E62I140000310005); CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia - Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics; FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA: Bando Fondazione MPS 2015 Cultura, Formazione, Arte, Progetto *La città permeabile. Arte, cultura e comunità nelle valli urbane di Siena* (CUP: E66D16005350007); CUIA Progetto: *Traduzioni e traducibilità della cultura italiana in Argentina e della cultura nord e ispanoamericana in Italia*.
- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati*.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.

- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa.
 - *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di dipartimento: n. 4 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L'Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento, per la realizzazione di attività tra cui l'organizzazione di convegni, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 260.300,00 Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 81.889,20 pervenuti dall'Agenzia Nazionale INDIRE, come seconda tranche del progetto Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere; Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici (CUP: E62I140000310005); € 114.525,00 pervenuti dal MIUR relativi ai progetti PRIN 2015 ammessi al finanziamento (unità B). Per altri progetti si aggiungono importi minori pari a € 6.327,41.

Criticità e obiettivi

Le attività di ricerca organizzate dal Dipartimento e dai suoi docenti, ricercatori e assegnisti sono state molte e di elevato livello. Anche il panorama che emerge dalle schede compilate dai singoli mostra un quadro di intensa produzione scientifica e di proficua partecipazione a convegni e conferenze in Italia e all'estero. Il bilancio è dunque nel complesso più che soddisfacente. L'unico elemento non positivo è rappresentato dal fatto che dalle relazioni individuali di due docenti emerge l'assenza di pubblicazioni per l'anno 2016. Sul piano gestionale la principale criticità continua a essere effetto della riorganizzazione della struttura dopo le importanti modifiche legislative intervenute a partire dal 2012. Per la riorganizzazione dell'ufficio continua a sussistere il problema della carenza di personale, solo parzialmente alleviata dall'assegnazione di una unità di personale a tempo determinato. Una ulteriore criticità ha riguardato la gestione di alcune procedure condivise con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si è tentato di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione del DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Per il futuro emerge prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla didattica e alla ricerca e di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche.

Convegni e conferenze

- n. 41 convegni, seminari, conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2017

Grazie agli ottimi risultati conseguiti nella VQR 2011-14 il Dipartimento è stato ammesso al finanziamento del Progetto "Dipartimenti di Eccellenza" previsto dalla Legge di Bilancio 2017. In una prima selezione (tra i 350 migliori Dipartimenti italiani) il Dipartimento si è posizionato al n. 183, con un indicatore ISPD (Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale) pari a 97,5 per le aree CUN 10 e 11. Il progetto successivamente presentato aveva uno sviluppo

quinquennale: le risorse richieste saranno destinate al reclutamento di personale docente e TA (70%), alla realizzazione di infrastrutture per la ricerca, all'istituzione di un fondo di premialità di Ateneo, ad attività di carattere scientifico di elevata qualificazione (corsi di secondo e terzo livello) (30%). Il progetto è stato impostato in accordo con gli obiettivi fissati nel recente piano strategico 2016-18 e approvato dal Senato e dal CDA. Il finanziamento quinquennale accordato dal MIUR è pari a € 5.388.465.

Nell'anno 2017 n. 8 docenti sono risultati assegnatari del finanziamento dell'attività base di ricerca da parte del MIUR per un importo pari a € 3.000,00 ciascuno. Il finanziamento è stato previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016) che ha istituito a decorrere dal 2017 un'apposita sezione del FFO denominata "Fondo per le attività base di ricerca". Il Dipartimento inoltre si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca; FIRB- Programma "Futuro in ricerca 2012" (CUP: E61J12000270001) n. 1 progetto come responsabile di unità di ricerca.
- Ricerca finanziata con fondi comunitari: *Greece: letters, grammars and translations* nel progetto *Multilingualism and Minority Languages in Ancient Europe* - MuMiL EU nel quadro del programma di ricerca *Uses of the Past* finanziato dalla rete HERA e dalla Commissione Europea.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 40 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Accademia della CRUSCA: Progetto: *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005), n. 2 assegni di ricerca; POR REGIONE TOSCANA FSE 2014/2020, Asse A.2, Obiettivo A.2.1, Azione A.2.1.7, Progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca, cofinanziato da Regione Toscana. Programma di intervento: *Lingue, testi e digital humanities: risorse per la ricerca, la didattica, l'impresa e l'alta divulgazione* (CUP E66J17000950004): Progetto LED 2019, "Leonardo nel Codice Leicester: l'acqua, il fuoco, la terra, il cielo. Edizione digitale, studio linguistico e lessicografico"; Progetto LITEC, "Lingue e Tecnologie per le imprese"; Progetto FAMI 1366 "MICSE – Mediatore per l'intercultura e la coesione Sociale in Europa"; Agenzia Nazionale INDIRE: Programma Erasmus +, KA2 Partenariati Strategici, Rete universitaria socio-culturale per l'istruzione e il recupero in carcere (CUP: E62I140000310005); CNRS (INEE/ INSHS): GDRI Zoomathia - Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): *discourses and technics*; FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA: Bando Fondazione MPS 2015 Cultura, Formazione, Arte, progetto *La città permeabile. Arte, cultura e comunità nelle valli urbane di Siena* (CUP: E66D16005350007); Progetto Bright "La Notte dei Ricercatori" in collaborazione con le Università Toscane, edizione 2017.
- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Il Trecento letterario italiano: attorno a Dante, Petrarca e Boccaccio*.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 4 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 2 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.

Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di dipartimento: n. 1 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L'Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento per la realizzazione di attività tra cui l'organizzazione di convegni, seminari, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 218.500,00. Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 40.500,00 pervenuti dalla Regione Toscana per il finanziamento di due assegni di ricerca per due annualità ciascuno nell'ambito del programma POR REGIONE TOSCANA FSE 2014/2020, Asse A.2, Obiettivo A.2.1, Azione A.2.1.7, Progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento: Lingue, testi e digital humanities: risorse per la ricerca, la didattica, l'impresa e l'alta divulgazione (CUP E66J17000950004), Progetti LITECH e LED 2019; € 47.334,00 dall'Accademia della Crusca per il finanziamento di due assegni di ricerca per un anno ciascuno per la realizzazione del progetto *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005); € 2.522,06 altri progetti e proventi per iscrizioni a convegni.

Criticità e obiettivi

Per la riorganizzazione dell'ufficio del Dipartimento continua a sussistere il problema della carenza di personale, solo parzialmente alleviata dall'assegnazione di una unità di personale a tempo determinato. Una ulteriore criticità ha riguardato la gestione di alcune procedure condivise con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si è tentato di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione del DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Con l'ammissione da parte del MIUR del Dipartimento al finanziamento relativo ai "Dipartimenti di Eccellenza" per il futuro emerge prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla ricerca e di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche.

Convegni e conferenze

- n. 34 convegni, seminari, conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2018

Il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali. Il Dipartimento è stato ammesso al finanziamento del Progetto "Dipartimenti di Eccellenza" previsto dalla Legge di Bilancio 2017. Il finanziamento quinquennale accordato dal MIUR è stato pari a € 5.388.465. Nell'anno 2018, primo anno di

attuazione del progetto, si è dato avvio alle azioni pianificate per il biennio 2018-2019. In particolare, sono state avviate e concluse le procedure di valutazioni comparative per il reclutamento di tre Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e quelle relative al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo b) in modo da potenziare i settori trainanti e garantire il rafforzamento delle linee di ricerca già avviate dal Dipartimento. Nel 2018 si è svolta dall'11 al 15 giugno la terza edizione della Summer school *La sociolinguistica oggi. Metodi per l'analisi di lingue antiche e moderne*, con interventi di studiosi italiani e stranieri organizzata presso l'Università per Stranieri di Siena. L'Ateneo ha partecipato a Bright – “La Notte dei ricercatori” 2018, contribuendo a stilare il bando europeo risultato vincitore (capofila UniSi), e presentando un numero maggiore di iniziative rispetto a tutti gli anni precedenti.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca; FIRB- Programma “Futuro in ricerca 2012” (CUP: E61J12000270001) n. 1 progetto come responsabile di unità di ricerca.
- Ricerca finanziata con fondi comunitari: *Greece: letters, grammars and translations* nel progetto *Multilingualism and Minority Languages in Ancient Europe* - MuMiL EU nel quadro del programma di ricerca *Uses of the Past* finanziato dalla rete HERA e dalla Commissione Europea.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 42 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Accademia della CRUSCA: Progetto: *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005) n. 2 assegni di ricerca; POR REGIONE TOSCANA FSE 2014/2020, Asse A.2, Obiettivo A.2.1, Azione A.2.1.7, Progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento: *Lingue, testi e digital humanities: risorse per la ricerca, la didattica, l'impresa e l'alta divulgazione* (CUP E66J17000950004): Progetto LED 2019, “Leonardo nel Codice Leicester: l'acqua, il fuoco, la terra, il cielo. Edizione digitale, studio linguistico e lessicografico”; Progetto LITEC, “Lingue e Tecnologie per le imprese”; Progetto FAMI 1366 “MICSE – Mediatore per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”; CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia - Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics – ZOOMATHIA (2018- 2021); progetto CUIA *La narrativa illustrata: circolazione di testi, autori e pratiche tra Italia e Argentina*; progetto Nuovi Razzismi, Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, per un'indagine sul fenomeno dei nuovi razzismi e della radicalizzazione dell'intolleranza nella Regione Toscana; Progetto Bright “La Notte dei Ricercatori” in collaborazione con le Università Toscane, edizione 2018.
- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Il Trecento letterario italiano: attorno a Dante, Petrarca e Boccaccio*.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 4 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.

Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di dipartimento: n. 3 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L'Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento per la realizzazione di attività tra cui l'organizzazione di convegni, seminari, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 378.400,00. Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 1.077.693,00 dal MIUR relativi all'assegnazione del primo anno di finanziamento del Progetto Dipartimenti di Eccellenza; € 48.000,00 dall'Accademia della Crusca per il rinnovo della seconda annualità di due assegni di ricerca per la realizzazione del progetto *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005); € 3.000,00 dal CUIA e relativi al finanziamento del progetto *La narrativa illustrata: circolazione di testi, autori e pratiche tra Italia e Argentina*, partner Università degli studi di Macerata; € 5.000,00 dalla Regione Toscana quale finanziamento del progetto *Nuovi Razzismi nella Regione Toscana*; € 3.000,00 dall'Università degli Studi di Firenze quale finanziamento del progetto *Polo Universitario Penitenziario della Toscana*; € 1.198,50 dall'Università Federico II di Napoli quale contributo per le Giornate CUIA in Argentina; € 2.743,59 da The Korea Foundation quale finanziamento del progetto *Employment of contract faculty Member*; € 14.375,00 dall'Università degli Studi di Siena e da Regione Toscana relativi al Progetto Bright; € 1.350,00 da iscrizioni a convegni e altri piccoli progetti.

Criticità e obiettivi

La maggiore criticità riguarda la gestione di alcune procedure condivise con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si sta tentando di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione del DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Con l'ammissione da parte del MIUR del Dipartimento al finanziamento relativo ai Dipartimenti di Eccellenza continua ad emergere, per il futuro, prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla didattica e alla ricerca e di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche, nonché l'esigenza di monitorare periodicamente tutte le attività che vengono svolte nel rispetto del cronoprogramma.

Convegni e conferenze

- n. 39 convegni, seminari, conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2019

Il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali. Il Dipartimento è stato ammesso al finanziamento del

Progetto “Dipartimenti di Eccellenza” previsto dalla Legge di Bilancio 2017. Il finanziamento quinquennale accordato dal MIUR è stato pari a € 5.388.465. Entro marzo 2019 si è concluso il monitoraggio annuale per l’anno 2018 a seguito del quale è stato trasferito dal MIUR il finanziamento relativo all’anno 2019. Nell’anno 2019, secondo anno di attuazione del progetto, si è dato avvio alle azioni pianificate per il biennio 2018-2019. In particolare sono state avviate le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore Universitario a tempo determinato di tipo b), che si sono concluse a dicembre 2019. Per quanto riguarda il reclutamento di un Professore Associato esterno, l’Ateneo ha avviato nell’anno 2019 le procedure di selezione che si concluderanno nel primo semestre dell’anno 2020. Con queste assunzioni si sono in parte potenziati i settori trainanti dell’Ateneo, per garantire il consolidamento di linee di ricerca già avviate dal Dipartimento, e in parte si è data migliore copertura a quelli poco coperti (in particolare le lingue straniere). Per quanto riguarda la premialità per il biennio 2018-2019, l’Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019, ha approvato i criteri di ripartizione del fondo premiale derivante dal Progetto “Dipartimento di Eccellenza”, da destinare sia al personale Docente, sia al personale Tecnico-Amministrativo. Con successivi provvedimenti del Rettore e della Direttrice Generale, rispettivamente Decreto Rettorale n. 481.19 del 31 dicembre 2019 e Ordinanza della Direttrice Generale n. 824.19 del 31 dicembre 2019, è stata autorizzata l’attribuzione dei relativi importi al personale coinvolto nella realizzazione del progetto, per gli anni 2018 e 2019. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2019 è stata inoltre approvata la quota del fondo premiale per l’anno 2020, pari a € 80.000,00, ed i criteri di ripartizione sia per il personale Docente, sia per il personale Tecnico-Amministrativo. Nel 2019 si è svolta presso la sede dell’Università per Stranieri di Siena, nel periodo 10-14 giugno 2019, la quarta edizione della Summer School *La sociolinguistica oggi. Metodi per l’analisi di lingue antiche e moderne* con interventi di studiosi specialisti di lingue antiche e moderne provenienti anche da altri Atenei italiani e stranieri.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2017: n. 4 progetti, di cui n. 2 come responsabili di unità di ricerca, e n. 2 come coordinatori nazionali e responsabili di unità di ricerca; PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca.
- Ricerca finanziata con fondi comunitari: *Greece: letters, grammars and translations* nel progetto *Multilingualism and Minority Languages in Ancient Europe* - MuMiL EU nel quadro del programma di ricerca *Uses of the Past* finanziato dalla rete HERA e dalla Commissione Europea.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 48 progetti.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Accademia della CRUSCA: Progetto: *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005) n. 2 assegni di ricerca; POR REGIONE TOSCANA FSE 2014/2020, Asse A.2, Obiettivo A.2.1, Azione A.2.1.7, Progetti congiunti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento: *Lingue, testi e digital humanities: risorse per la ricerca, la didattica, l’impresa e l’alta divulgazione* (CUP E66J17000950004): Progetto LED 2019, “Leonardo nel Codice Leicester: l’acqua, il fuoco, la terra, il cielo. Edizione digitale, studio linguistico e lessicografico”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto LITEC, “Lingue e Tecnologie per le imprese”, n. 1 assegni di ricerca; POR FSE 2014-2020 Asse A Occupazione,

Priorità di investimento A.2., Obiettivo A.2.1., Azione A.2.1.7 “Assegni di Ricerca in ambito culturale (Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca) cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento “CliCo. Culture e lingue per la contemporaneità” (CUP E65J19000220004): Progetto D.A.M.Fi-Digital Archives Maggio Fiorentino “Memorie digitali. L’archivio del maggio Musicale Fiorentino”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto DIMMILEX “Diari multimediali migranti: lessico della memoria, analisi e diffusione”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto GEOIUALC “Geografia per l’Innovazione Umanistica Applicata ai Luoghi di Cultura”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto SIENA 2021, “Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e letteratura fra medioevo ed età moderna”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto Tessuti SOCIALI, “SOCIAL Learning, Allestimenti museali, Lingue, Interazioni”, n. 1 assegni di ricerca. Progetto COMMIT “Communities facilitating the integration of resettled refugees, COMMIT”, n. 1 assegni di ricerca; Progetto FAMI 1366 “MICSE – Mediatore per l’Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”; CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia, Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics – ZOOMATHIA (2018-2021); progetto Forme di Razzismo Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, per un “Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti”; Progetto Bright “La Notte dei Ricercatori” in collaborazione con le Università Toscane, edizione 2019.

- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Deissi e anafora: strategia e difficoltà di apprendimento*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Il Trecento letterario italiano: attorno a Dante, Petrarca e Boccaccio*.

Pubblificazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa.
- *Studi e ricerche*, Edizioni Università per Stranieri di Siena: n. 1 pubblicazioni.

Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di dipartimento: n. 1 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L’Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento per la realizzazione di attività tra cui l’organizzazione di convegni, seminari, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 337.430,00. Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 1.077.693,00 dal MIUR relativi all’assegnazione del secondo anno di finanziamento del Progetto Dipartimenti di Eccellenza; € 811.152,00 da MIUR relativi all’assegnazione del finanziamento dei Progetti PRIN 2017; € 244.440,00 dalla Regione Toscana e relativi all’assegnazione del finanziamento dei progetti di ricerca nell’ambito del programma di intervento “CliCo. Culture e lingue per la contemporaneità”; € 28.000,00 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena quale cofinanziamento in qualità di partner dei progetti DIMMILEX “Diari multimediali migranti: lessico della memoria, analisi e diffusione”, GEOIUALC “Geografia per l’Innovazione Umanistica Applicata ai Luoghi di Cultura” e SIENA 2021, “Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e

letteratura fra medioevo ed età moderna”; € 8.400,00 dalla Fondazione Teatro Maggio Fiorentino, quale cofinanziamento del progetto D.A.M.Fi-Digital Archives Maggio Fiorentino “Memorie digitali. L’archivio del maggio Musicale Fiorentino”; € 5.600,00 dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale Pieve Santo Stefano (AR), quale cofinanziamento del progetto DIMMILEX “Diari multimediali migranti: lessico della memoria, analisi e diffusione”; € 5600,00 dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato; € 1.400,00 dalla Società Siena Italtel srl di Siena; € 560,00 dalla Fondazione Italia Cina di Milano quali cofinanziamenti del progetto Tessuti SOCIALI, “SOCIAL Learning, Allestimenti museali, Lingue, Interazioni”; € 99.387,97 dall’ IOM (International Organization for Migration) relativi all’assegnazione del finanziamento del progetto “Communities facilitating the integration of resettled refugees, COMMIT”; € 40.435,01 dalla One Asia Foundation relativi all’assegnazione del finanziamento del progetto “Asian Community and Europe”, Seminari di Studi Asiatici; € 24.000,00 dall’Accademia della Crusca relativi all’assegnazione del finanziamento per il rinnovo di un assegno di ricerca per la realizzazione del progetto *Vocabolario dantesco: la Comedia*; € 8.200,00 da The Korea Foundation relativi all’assegnazione del cofinanziamento del progetto “Employment of contract faculty Member”; € 3.330,00 dall’Università degli Studi di Firenze relativi all’assegnazione del finanziamento del progetto Polo Universitario Penitenziario della Toscana; € 1.345,00 da iscrizioni a convegni; € 409,84 dal Goethe Institut di Roma, relativi alla sponsorizzazione del Convegno *Bicentenario di Theodor Fontane (1819-2019): Sconfinamenti tra lingua, letteratura e media*; € 80,99 da diritti di autore.

Criticità e obiettivi

La maggiore criticità riguarda la gestione di alcune procedure condivise con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si sta tentando di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione del DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Dall’anno 2019, nell’ambito delle attività finanziate coi fondi del Dipartimento d’Eccellenza, si è deciso di offrire in maniera gratuita e open access alla comunità scientifica i risultati di alcune delle ricerche dipartimentali. A tale scopo è stata inaugurata la collana online “Studi e ricerche”, che ospita volumi (dotati di ISBN) dedicati a vari aspetti e problemi della storia culturale, testuale e linguistica italiana, annoverando contributi scaturiti da giornate di studio e da ricerche condotte dai docenti dell’Università per Stranieri di Siena e da autori esterni. Tutta l’attività del Dipartimento si è svolta in accordo con gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021 dell’Ateneo, sia con quelli per cui è chiamato ad operare direttamente, tra cui il “Rafforzamento delle strutture di ricerca”.

Convegni e conferenze

- n. 37 convegni, seminari, conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2020

Il Dipartimento si è dedicato all’organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, fornendo adeguato supporto ai docenti coinvolti in ricerche personali, in progetti di ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali. Il Dipartimento è stato ammesso al Finanziamento del

Progetto Dipartimenti di Eccellenza previsto dalla Legge di Bilancio 2017. Il finanziamento quinquennale accordato dal MIUR è stato pari a € 5.388.465. Entro marzo 2020 si è concluso il monitoraggio annuale per l'anno 2019 a seguito del quale è stato trasferito dal MIUR il finanziamento relativo all'anno 2020. Nell'anno 2020, terzo anno di attuazione del progetto, si è dato avvio alle azioni pianificate per il triennio 2020-2022. In particolare si sono concluse le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un Professore Associato esterno, con la presa di servizio dall'1 settembre 2020. Nel rispetto delle azioni pianificate per il triennio 2020-2022 l'Ateneo, nell'anno 2020, ha proseguito i lavori di riqualificazione della sede di Via Pispini 1, ai fini dell'ottimizzazione degli spazi e della creazione di nuovi ambienti da dedicare anche alla ricerca per ospitare seminari e convegni. A lavori ultimati la sede di via Pispini ospiterà il costituendo Centro studi sull'italiano e la sua diffusione in Italia e nel mondo. Con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26 gennaio 2021 è stato istituito il "Centro di Studi sulla Traduzione", che sarà collocato nella sede di Via Sallustio Bandini. La traduzione, intesa nel senso più ampio, è un aspetto che unisce molti dei settori e delle linee di ricerca praticate nel Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca, e rappresenta un campo nel quale la missione dell'Università per Stranieri di Siena può manifestarsi in modo ampio e articolato: traduzione interlinguistica, in particolare dell'italiano da e verso le altre lingue, traduzione intralinguistica (per es. tra italiano antico e moderno), traduzione intersemiotica, tra linguaggi diversi. A tale centro se ne affiancherà un altro, dedicato allo studio dell'italiano, della sua storia, delle sue varietà, della sua diffusione nel mondo. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2019 è stata inoltre approvata la quota del fondo premiale per l'anno 2020, pari a Euro 80.000,00. Con delibera del 26 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri di ripartizione del fondo premiale derivante dal Progetto "Dipartimento di Eccellenza", da destinare sia al personale Docente, sia al personale Tecnico-Amministrativo. Con successivi provvedimenti verranno attribuiti gli importi al personale coinvolto nella realizzazione del progetto, che saranno liquidati entro il mese di marzo 2021. Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, le attività di alta qualificazione organizzate sia da parte della Scuola Superiore di Dottorato e di Specializzazione (seminari e conferenze) sia da parte del Dipartimento (conferenze, seminari, lezioni, cicli di incontri) sono proseguite, in modalità on line e sui social, ed hanno riguardato i consueti settori della didattica delle lingue, della lingua e linguistica italiana e della letteratura italiana, riducendo significativamente i costi connessi con tali attività.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2017: n. 4 progetti, di cui n. 2 come responsabili di unità di ricerca e n. 2 come coordinatori nazionali e responsabili di unità di ricerca; PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 52 progetti.
- Progetti ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Accademia della CRUSCA: Progetto: *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005) n. 2 assegni di ricerca; POR REGIONE TOSCANA FSE 2014/2020, Asse A.2, Obiettivo A.2.1, Azione A.2.1.7, Progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento: Lingue, testi e digital humanities: risorse per la ricerca, la didattica, l'impresa e l'alta divulgazione (CUP E66J17000950004): Progetto LED

2019, “Leonardo nel Codice Leicester: l'acqua, il fuoco, la terra, il cielo. Edizione digitale, studio linguistico e lessicografico”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto LITEC, “Lingue e Tecnologie per le imprese”, n. 1 assegni di ricerca; POR FSE 2014-2020 Asse A Occupazione, Priorità di investimento A.2., Obiettivo A.2.1., Azione A.2.1.7, Assegni di Ricerca in ambito culturale (Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca) cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento “CliCo. Culture e lingue per la contemporaneità” (CUP E65J19000220004): Progetto D.A.M.Fi-Digital Archives Maggio Fiorentino “Memorie digitali. L’archivio del maggio Musicale Fiorentino”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto DIMMILEX “Diari multimediali migranti: lessico della memoria, analisi e diffusione”, n. 1 assegno di ricerca; Progetto GEOIUALC “Geografia per l’Innovazione Umanistica Applicata ai Luoghi di Cultura”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto SIENA 2021, “Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e letteratura fra medioevo ed età moderna”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto Tessuti SOCIALI, “SOCIAL Learning, Allestimenti museali, Lingue, Interazioni”, n. 1 assegni di ricerca. Progetto COMMIT “Communities facilitating the integration of resettled refugees, COMMIT”, n. 1 assegni di ricerca; Progetto FAMI 1366 “MICSE – Mediatore per l’Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”; CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia – Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics – ZOOMATHIA (2018-2021); progetto Forme di Razzismo Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, per un “Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti”; Progetto Bright “La Notte dei Ricercatori” in collaborazione con le Università Toscane, edizione 2020.

- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Letteratura catalana e letteratura italiana: il Medioevo e il Modernismo. Incontri, traduzioni, scambi*; n. 1 assegni di ricerca sul progetto *L’insegnamento della lingua italiana attraverso testi letterari*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Deissi e anafora: strategia e difficoltà di apprendimento*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Il Trecento letterario italiano: attorno a Dante, Petrarca e Boccaccio*; n. 1 assegni di ricerca sul progetto *Il LEI DIGITALE: Il Lessico Etimologico Italiano su supporto informatico. Attivazione unità redazionale Università per Stranieri di Siena*;

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 3 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 3 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa.
- *Studi e ricerche*, Edizioni Università per Stranieri di Siena: n. 4 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L’Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento per la realizzazione di attività, tra cui l’organizzazione di convegni, seminari, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 398.881,00. Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 1.077.693,00 dal MIUR relativi all’assegnazione del secondo anno di finanziamento del Progetto “Dipartimenti di Eccellenza”; € 13.143,38 dalla Regione Toscana relativi al Progetto “Mobilità internazionale e interregionale da e verso il sistema universitario toscano”; € 5.250,00

dall'Università degli Studi di Firenze relativi all'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, per un "Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti"; € 5.625,00 dall'Università degli Studi di Firenze relativi al Progetto Bright 2020; € 41.032,35,00 dall'Accademia della Crusca relativi all'assegnazione del finanziamento per due assegni di ricerca sul progetto *Vocabolario dantesco: la Comedia*; € 7.000,00 dall'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi per il finanziamento di una Borsa di Ricerca; € 1.274,00 dall'Università degli Studi di Firenze relativi al progetto Polo Universitario Penitenziario della Toscana.

Criticità e obiettivi

La maggiore criticità riguarda la gestione di alcune procedure condivise dall'ufficio del Dipartimento con altri uffici, stante anche la complessità e talvolta la farraginosità delle normative e delle procedure. A questa criticità si sta tentando di ovviare con incontri, riunioni e scambi di informazioni costanti tra gli uffici coinvolti e, quando necessario, con la supervisione della DG. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti di sofferenza, soprattutto nei tempi di esecuzione di alcune procedure gestionali. Dall'anno 2020, nell'ambito delle attività finanziate coi fondi del Dipartimento d'Eccellenza, si è deciso di offrire in maniera gratuita e open access alla comunità scientifica i risultati di alcune delle ricerche dipartimentali. A tale scopo è stata inaugurata la collana online "Studi e ricerche". La collana ospita volumi (dotati di ISBN) dedicati a vari aspetti e problemi della storia culturale, testuale e linguistica italiana, annoverando contributi scaturiti da giornate di studio e da ricerche condotte dai docenti dell'Università per Stranieri di Siena e da autori esterni. Con l'ammissione da parte del MIUR del Dipartimento al finanziamento relativo ai Dipartimenti di Eccellenza continua ad emergere, per il futuro, prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla ricerca al fine di potenziare i settori trainanti dell'Ateneo per garantire il consolidamento di linee di ricerca già avviate, di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche, nonché l'esigenza di monitorare periodicamente tutte le attività che vengono svolte nel rispetto del cronoprogramma. Tutta l'attività del Dipartimento si è svolta in accordo con gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021 dell'Ateneo, sia con quelli per cui è chiamato ad operare direttamente, tra cui il "Rafforzamento delle strutture di ricerca".

Convegni e conferenze

A causa della pandemia da Covid-19 le attività di alta qualificazione organizzate sia da parte della Scuola Superiore di Dottorato e di Specializzazione (seminari e conferenze) sia da parte del Dipartimento (conferenze, seminari, lezioni, cicli di incontri) sono proseguite, in modalità on line e sui social, ed hanno riguardato i consueti settori della didattica delle lingue, della lingua e linguistica italiana e della letteratura italiana, riducendo significativamente i costi connessi con tali attività. Sono state organizzate n. 27 conferenze, workshop, video-conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2021

Nonostante l'emergenza pandemica in corso, il Dipartimento si è dedicato all'organizzazione e alla gestione di attività connesse alla ricerca, riuscendo a fornire adeguato e regolare supporto ai docenti

coinvolti in ricerche personali, in progetti di Ateneo e in progetti nazionali e internazionali. Ha anche organizzato iniziative istituzionali e sostenuto tre collane di pubblicazioni dipartimentali. Il Dipartimento è stato ammesso al Finanziamento del Progetto Dipartimenti di Eccellenza previsto dalla Legge di Bilancio 2017. Il finanziamento quinquennale accordato dal MIUR è stato pari a € 5.388.465. Entro marzo 2021 si è concluso il monitoraggio annuale per l'anno 2020 a seguito del quale è stato trasferito dal Ministero dell'università e della ricerca il finanziamento relativo. Nell'anno 2021, quarto anno di attuazione del progetto, si è dato avvio alle azioni pianificate per il triennio 2020-2022. In particolare sono state attivate e concluse le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Universitario di tipo A) e di n. 2 Ricercatori Universitari di tipo B). Nel corso del 2021 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione della sede di Via Pispini 1, ai fini dell'ottimizzazione degli spazi e della creazione di nuovi ambienti da dedicare alla ricerca per ospitare seminari e convegni. La sede di Via Pispini è divenuta, tra l'altro, sede del nuovo Centro Studi "L'Italiano in Italia e nel Mondo – CESIM", istituito con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 28.04.2021. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2020, l'Ateneo ha inoltre avviato le pratiche per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dell'Università ubicato in Via S. Bandini n. 35 a Siena, che ospiterà il "Centro di Studi sulla Traduzione - CeST", come da delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26.01.2021. Nel corso del 2021 l'Ateneo ha proceduto alla liquidazione della premialità relativa all'anno 2020 per € 76.302,03. Per quanto riguarda la premialità relativa all'anno 2021, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021, ha deliberato la ripartizione del fondo premiale da destinare sia al personale Docente, sia al personale Tecnico-Amministrativo coinvolto nella realizzazione del Progetto, i cui importi saranno liquidati nel corso del 2022.

Progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, sostenuti con fondi pubblici o privati

- Ricerca di interesse nazionale: PRIN 2020: n. 2 progetti, n. 1 come responsabile di unità di ricerca e n. 1 come coordinatore nazionale e responsabile di unità di ricerca; PRIN 2017: n. 4 progetti, di cui n. 2 come coordinatori nazionali e responsabili di unità di ricerca e n. 2 come responsabili scientifici di unità di ricerca; PRIN 2015: n. 3 progetti come responsabili di unità di ricerca.
- Ricerca di Ateneo (fondi ex 60%): n. 58 progetti. I fondi sono stati assegnati sulla base di requisiti e criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento.
- Progetti di ricerca cofinanziati da enti pubblici o privati: Accademia della CRUSCA: Progetto: *Vocabolario dantesco: la Comedia* (CUP E62F17000740005), n. 2 assegni di ricerca; POR FSE 2014-2020 Asse A Occupazione, Priorità di investimento A.2., Obiettivo A.2.1., Azione A.2.1.7, "Assegni di Ricerca in ambito culturale (Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca) cofinanziato dalla Regione Toscana. Programma di intervento "CliCo. Culture e lingue per la contemporaneità" (CUP E65J19000220004): Progetto D.A.M.Fi-Digital Archives Maggio Fiorentino "Memorie digitali. L'archivio del maggio Musicale Fiorentino", n. 1 assegno di ricerca; Progetto DIMMILEX "Diari multimediali migranti: lessico della memoria, analisi e diffusione", n. 1 assegno di ricerca; Progetto GEOIUALC "Geografia per l'Innovazione Umanistica Applicata ai

Luoghi di Cultura”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto SIENA 2021, “Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e letteratura fra medioevo ed età moderna”, n. 2 assegni di ricerca; Progetto Tessuti SOCIALI, “SOCIAL Learning, Allestimenti museali, Lingue, Interazioni”, n. 1 assegni di ricerca; Progetto COMMIT “Communities facilitating the integration of resettled refugees, COMMIT”, n. 1 assegni di ricerca; Progetto FAMI 1366 “MICSE – Mediatore per l’Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”; CNRS (INEE/INSHS): GDRI Zoomathia – Cultural Transmission of the Zoological Knowledge (Antiquity-middle age): discourses and technics – ZOOMATHIA (2018-2021); progetto Forme di Razzismo Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, per un “Rapporto di ricerca sulle forme di razzismo e discriminazione nella Regione Toscana e toolkit per docenti”; Progetto Bright “La Notte dei Ricercatori” in collaborazione con le Università Toscane, edizione 2021.

- Altri programmi di ricerca: n. 1 assegni di ricerca sul progetto *L’insegnamento della lingua italiana attraverso testi letterari*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Deissi e anafora: strategia e difficoltà di apprendimento*; n. 1 assegno di ricerca sul progetto *Il Trecento letterario italiano: attorno a Dante, Petrarca e Boccaccio*; n. 1 assegni di ricerca sul progetto *IL LEI DIGITALE: Il Lessico Etimologico Italiano su supporto informatico. Attivazione unità redazionale Università per Stranieri di Siena*.

Pubblicazioni

Collane di Dipartimento:

- *Testi e culture in Europa*, Editore Pacini di Pisa: n. 1 pubblicazioni.
- *Interlinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture*, Editore ETS di Pisa: n. 2 pubblicazioni.
- *Primavere letterarie*, Editore Pacini di Pisa.
- *Studi e ricerche*, Edizioni Università per Stranieri di Siena: n. 3 pubblicazioni.

Pubblicazioni finanziate con fondi di ricerca o di Dipartimento: n. 6 pubblicazioni.

Finanziamenti di Ateneo e da fonti esterne

L’Ateneo ha messo a disposizione del Dipartimento per la realizzazione di attività tra cui l’organizzazione di convegni, seminari, attività culturali e conferenze, pubblicazioni, attività di ricerca, fondi pari a € 414.700,00. Per quanto riguarda i finanziamenti esterni si segnalano: € 1.077.693,00 dal MIUR relativi all’assegnazione del terzo anno di finanziamento del Progetto Dipartimenti di Eccellenza; € 1.875,00 dall’Università degli Studi di Firenze relativi al Progetto Bright 2020; € 24.000,00 dall’Accademia della Crusca relativi all’assegnazione del finanziamento per assegni di ricerca sul progetto *Vocabolario dantesco: la Comedia*; € 2.000,00 dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio; € 1.800,00 dall’Università degli Studi di Verona quale contributo per il Convegno Internazionale: *Sulle orme di Čechov. Riletture, adattamenti, trasposizioni*; € 23.008,10 dalla One Asia Foundation relativi all’Accordo di collaborazione con la Hanyang University di Seul (Corea del Sud) per il progetto One Asia Community and Europe; € 76.088,00 dal MUR, seconda tranche del finanziamento del progetto PRIN 2017.

Criticità e obiettivi

Le attività di ricerca organizzate dal Dipartimento e dai suoi docenti, ricercatori e assegnisti sono state molte e normalmente di elevato livello. Buono è anche il successo di docenti e ricercatori nella

partecipazione a bandi competitivi nazionali e regionali, mentre si avverte anche quest'anno la necessità di un rilancio della partecipazione del personale addetto alla ricerca a bandi internazionali di livello europeo. Per questo motivo il Dipartimento si è impegnato nel favorire la ricostituzione in Ateneo di un qualificato e potenziato Ufficio Ricerca che fornisca negli anni a venire adeguato supporto nella formazione alla progettazione europea e nella partecipazione a bandi competitivi Horizon Europe, Marie Curie etc. Accanto alle funzioni istituzionali legate alla gestione ordinaria della didattica, al sostegno alla ricerca di base, a quella applicata e alla Terza Missione, il Dipartimento si è impegnato, tra le altre cose: nell'assunzione di nuovi RtdA in base ai bandi ministeriali in materia Green e Innovazione; nel dar forma e Statuto ai due Centri di ricerca previsti entro il progetto Dipartimenti d'Eccellenza; nello sviluppo di iniziative editoriali e culturali di vario livello: dalla cura di tre collane editoriali, alla organizzazione di numerosi incontri (conferenze, seminari) con ospiti esterni, alla progettazione e organizzazione di vari convegni, anche di carattere internazionale. Dall'anno 2020 infatti, nell'ambito delle attività finanziate coi fondi del Dipartimento d'Eccellenza, si è deciso di offrire in maniera gratuita e open access alla comunità scientifica i risultati di alcune delle ricerche dipartimentali. A tale scopo è stata proseguita la collana online "Studi e ricerche". La collana ospita volumi (dotati di ISBN) dedicati a vari aspetti e problemi della storia culturale, testuale e linguistica italiana, annoverando contributi scaturiti da giornate di studio e da ricerche condotte dai docenti dell'Università per Stranieri di Siena e da autori esterni. Nell'ottica di un potenziamento delle attività editoriali open access il delegato all'editoria digitale, prof. Eugenio Salvatore, d'intesa col Rettore e la DG, sta procedendo alla costituzione di un'unità allocata presso la biblioteca. Tale unità ha lo scopo di potenziare e rendere più efficaci le attività di redazione. Inoltre si renderà possibile l'acquisizione di codici ISSN, oltre che ISBN, in vista di eventuali future pubblicazioni periodiche dipartimentali. Con l'ammissione da parte del MIUR del Dipartimento al finanziamento relativo ai Dipartimenti di Eccellenza continua ad emergere, per il futuro, prioritariamente l'obiettivo di integrare sempre più efficacemente le linee di intervento relative alla didattica e alla ricerca al fine di potenziare i settori trainanti dell'Ateneo per garantire il consolidamento di linee di ricerca già avviate, di realizzare un organigramma gestionale in grado di garantire la semplificazione, ma al contempo l'efficacia di intervento sulle questioni specifiche, nonché l'esigenza di monitorare periodicamente tutte le attività che vengono svolte nel rispetto del cronoprogramma. Tutta l'attività del Dipartimento si è svolta ancora in accordo con gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021 dell'Ateneo, sia con quelli per cui è chiamato ad operare tra cui il "Rafforzamento delle strutture di ricerca". Per il 2022 si prevede di proseguire le attività lungo le medesime direttrici, salvo accordarsi, nella misura che sarà necessaria, agli indirizzi del Piano Strategico dell'Ateneo attualmente in fase di redazione. Si è comunque previsto nello specifico di: potenziare gli assegni di ricerca dipartimentali, sia sulla linea A che sulla linea B; dare specifici incentivi alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali per la ricerca; un indirizzo di programmazione del personale docente e ricercatore che tenga conto delle aree disciplinari da rafforzare o da consolidare perché coperti da soli contratti esterni; portare a conclusione il progetto Dipartimenti di Eccellenza nel rispetto delle linee guida e degli impegni iniziali e nel tentativo di porre solide basi per la partecipazione al nuovo bando, qualora questo fosse effettivamente proposto dal Ministero; potenziare la strumentazione digitale a servizio delle attività di gestione della ricerca (di base e applicata).

Convegni e conferenze

- n. 38 convegni, seminari, conferenze, lezioni magistrali.

Monitoraggio della ricerca

Le attività di ricerca sono monitorate attraverso le relazioni di ricerca dei singoli docenti consegnate a fine anno alla segreteria di dipartimento e soggette a revisione del Direttore.

2022 | Relazione attività di ricerca

Durante il 2022 l'Ateneo ha svolto con regolarità e vivacità le proprie attività di ricerca, i cui risultati sono stati presentati nel corso dell'anno in numerose occasioni di confronto e di divulgazione scientifica, tra cui convegni, conferenze, giornate di studi, seminari e workshop promossi e ospitati presso le due sedi dell'Università di Piazza Carlo Rosselli e di via Pispini.

La fertile produzione scientifica dei ricercatori di Ateneo è confermata da una ricca produzione editoriale, che nel 2022 ha visto l'uscita di più di trecento pubblicazioni, tra monografie, volumi collettanei, riviste di settore, scientifiche e di classe A, voci in dizionario o in enciclopedia, rigorosamente registrate e consultabili sul sito di Ateneo nella sezione "Archivio della ricerca". Parallelamente, grazie alla pubblicazione della collana "Studi e ricerche" delle Edizioni Università per Stranieri di Siena, che ha accolto nel corso dell'anno quattro pubblicazioni liberamente consultabili online, l'Ateneo ha continuato a garantire ai ricercatori la possibilità di rendere accessibili in formato open access i risultati dei propri studi, secondo una buona pratica ormai consolidata e richiesta a livello comunitario ma ancora solo parzialmente recepita nel panorama nazionale degli studi umanistici.

Finanziamenti alla ricerca

Accanto ai canali tradizionali di diffusione dei risultati del loro lavoro, i docenti di Ateneo ne hanno testato la competitività sottoponendo a valutazione le proprie proposte di indagine in bandi di interesse regionale, nazionale e comunitario aggiudicandosi finanziamenti per un complessivo di € 1.249.866,00.

Nel corso del 2022 sono stati presentati n. 15 progetti PRIN 2022 (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale), di cui n. 9 come coordinatori nazionali e responsabili di unità di ricerca, e n. 6 come responsabili di unità di ricerca; e sono stati altresì sottoposti a valutazione n. 8 progetti PRIN PNRR 2022, di cui n. 2 come coordinatori nazionali e responsabili di unità di ricerca e n. 6 come responsabili di unità di ricerca. L'Ateneo è risultato vincitore del progetto MUR PNRR "THE - Ecosistema dell'Innovazione" (1 dicembre 2022-31 dicembre 2025), coordinato dall'Università degli Studi di Firenze, e illustrato di seguito nel dettaglio, aggiudicandosi un finanziamento di € 1.150.986,00; ha poi ottenuto fondi pari a € 60.000,00 sul progetto "L.I.P.S. Lettura e Inclusione. Il Plurilinguismo nella Società" (21 febbraio 2022-30 giugno 2024), di cui € 18.000,00 cofinanziati dall'Ateneo, € 33.000,00 da Regione Toscana e € 9.000,00 dal Comune di Prato. Infine Regione Toscana ha supportato con un finanziamento di € 38.880,00 il progetto "IMPASCUOLA - L'efficacia degli strumenti didattici adottati in pandemia: focus sulla popolazione scolastica ad alto background plurilingue" (1 ottobre 2022-30 giugno 2023).

Sempre nell'ottica di una progettualità collaborativa su base regionale, nata da un tavolo di confronto tra Regione Toscana e i sette Atenei toscani, nel 2022 l'Ateneo è risultato tra i 13 vincitori italiani, nella veste di affiliato e dunque di sub-contractor, del bando europeo per la creazione di uno European Digital Innovation Hub, grazie al progetto "EDIH, European Digital Innovation Hub Toscana X.0.", coordinato da GATE 4.0, Distretto Tecnologico della Manifattura Avanzata di Regione Toscana e dal Polo Tecnologico di Navacchio, per la creazione di un polo europeo toscano impegnato nella trasformazione digitale di piccole medie imprese e della pubblica amministrazione.

Progetto PNRR "THE - Ecosistema dell'Innovazione"

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla Commissione Europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Ministero dell'Università e della Ricerca è stato assegnatario di

risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" (di seguito "M4C2"), per complessivi euro 11,44 miliardi di euro. Il 7 ottobre 2021 sono state pubblicate le linee guida per gli investimenti oggetto di questo canale di finanziamento, partendo da un principio ineludibile e prioritario a livello comunitario, normato dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, per non arrecare un danno significativo all'ambiente, il DNSH, "Do No Significant Harm". Due le priorità gemelle del programma: la transizione verde, per cui il 37% delle risorse sono destinate a obiettivi climatici; la transizione digitale, a cui devono essere allocate il 20% della spesa, trovandosi l'Italia all'ultimo posto dei 28 stati membri in quanto a competenze digitali e tra gli ultimi posti (26esimo posto) nell'integrazione delle tecnologie digitali nei servizi pubblici. Accanto a queste due priorità, il PNRR ha tra i suoi principali obiettivi quello di contrastare le disparità territoriali, destinando il 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno; le disparità di genere, richiedendo che i progetti debbano, da un lato, comprendere piani operativi per la promozione delle pari opportunità di genere, da una prospettiva quantitativa di presenza delle donne in ruoli decisionali, e dunque nella composizione dei comitati scientifici e decisionali; dall'altro, integrare le questioni di genere nelle attività di ricerca e di innovazione. Per questo l'accesso ai finanziamenti dei programmi del PNRR è stato consentito solo agli Atenei dotati di un Bilancio di genere e di un Piano di uguaglianza di genere. L'Università per Stranieri di Siena ha infatti emanato a giugno del 2022 un "Gender Equality Plan" (GEP) per il triennio 2022-2024, redatto da un gruppo di lavoro coordinato dal CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), al fine di rispondere alle disposizioni della Commissione Europea presentate nel corso degli *European Research and Innovation Days 2020* per favorire i processi di uguaglianza di genere in tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore, quale requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe. Il documento definisce la strategia dell'Ateneo per l'uguaglianza di genere così includendo una prospettiva di genere nel proprio Piano Strategico, in sintonia con il *Piano di Azioni Positive*, già previsto dalla normativa italiana, e in continuità con il *Bilancio di genere*. Infine, obiettivi del PNRR sono quelli di appianare le disparità sociali e generazionali, e di favorire il coinvolgimento di ricercatrici e ricercatori con PhD da meno di dieci anni, cercando di attrarre giovani dai paesi comunitari ed extraeuropei responsabilizzandone il lavoro attribuendo loro posizioni di coordinamento nei progetti di ricerca.

Il Piano ha richiesto che le proposte progettuali fossero presentate da consorzi di Università, centri di ricerca, enti pubblici e aziende, dunque reti di enti pubblici e privati chiamati a riflettere progettualmente in modo corale per rispondere alle sei principali priorità politiche comunitarie (digital age, stronger Europe in the world, European democracy, Green Deal, economy for people, European way of life). Per costituire queste formule consortili, è stato richiesto agli enti proponenti di creare un sistema societario a raggiera, denominato Hub, a sua volta suddiviso in diversi Spoke (raggi), sotto-gruppi, ciascuno composto da un ente coordinatore e da un gruppo di affiliati. La forma su cui dunque sono state presentate le diverse proposte dai consorzi creati, gli Hub, nel corso del 2022, è stata quella di un'idea progettuale promossa dal consorzio declinata in una rosa di sotto-idee progettuali coordinate dai singoli Spoke, in una prospettiva di sostenibilità del progetto a conclusione del Recovery Plan, e dunque immaginando un margine di autonomia e continuità al progetto e al partenariato negli anni successivi al finanziamento.

Nel 2022 l'Ateneo ha concorso al bando ministeriale per la creazione e il rafforzamento degli "Ecosistemi dell'innovazione" per un territorio, dunque su base prevalentemente regionale o sovraregionale, al fine di costruire consorzi le cui università, centri di ricerca, enti pubblici, e aziende fossero accomunate da limiti geografici, in un'ottica di rafforzamento di una progettualità

condivisa su base territoriale che agevolasse forme di ricerca destinate alla terza missione e al trasferimento tecnologico, e che dunque garantisse una maggiore sostenibilità del progetto a lungo termine.

Il progetto presentato dal consorzio regionale toscano, composto dai sette Atenei toscani insieme a Regione Toscana e alle aziende del territorio, si intitola "THE", acronimo per "Tuscany Health Ecosystem"; ha durata triennale dal 1 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025. Il MUR potrà autorizzare un'estensione non oltre il 28 febbraio 2026. La proposta progettuale dell'Ateneo nasce dalla sua missione e ha come obiettivo quello di indagare nel campo delle scienze della vita, grazie anche al supporto dei nuovi strumenti di ricerca dell'AI, del physiological computing e del computer learning, casi di studio relativi a pazienti nativi che necessitino di un supporto nella gestione della dinamica comunicativa con il personale sanitario e a pazienti stranieri bisognosi di azioni di mediazione linguistica e culturale in ambito sanitario. In riferimento alla popolazione straniera, cresciuta significativamente in Italia e in Toscana negli ultimi tre decenni, sono aumentate anche le difficoltà legate alla comunicazione nell'accesso alle cure mediche. Problematiche intensificate nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a causa anche della necessità di intervenire sui pazienti in tempi più brevi; un problema osservato anche nelle campagne di sensibilizzazione alla vaccinazione fondate sulla conquista della fiducia e dunque sull'importanza della comprensione e corretta ricezione delle informazioni da parte dei pazienti. Il progetto di Ateneo si è proposto dunque di studiare buone pratiche di mediazione linguistica e culturale nell'erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite anche il ricorso alle tecnologie innovative, come l'assistenza al paziente da remoto o in isolamento. Durante il progetto è infatti previsto che si analizzino e raccolgano dati su pazienti nativi e di origine straniera che richiedano supporti di mediazione, non solo linguistica ma anche comportamentale e culturale, estendendo lo studio al campo della prossemica e della comunicazione non verbale, così da avviare una riflessione sull'ideazione di spazi, strumenti e pratiche di incontro e dialogo tra culture diverse in situazioni di telepresenza finalizzate alla cura medica. Con alcuni focus di ricerca importanti, quali: le comunità straniere più estese sul territorio toscano, in particolare quella cinese; il tema del trauma migratorio, con un'attenzione alle donne migranti arrivate nella regione.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento con decreto del 23 giugno 2022 avendo ottenuto risorse pari a € 1.150.986,00. A giugno del 2022 è stata costituita una Società Consortile a Responsabilità Limitata omonima al titolo del progetto, con sede legale a Firenze, che non persegue finalità di lucro, ma che con scopo consortile e mutualistico ha l'obiettivo di creare e gestire l'omonimo Ecosistema dell'Innovazione, e dunque di esserne l'organo principale, il cosiddetto Hub, la cui durata è stata stabilita da Statuto sino al 31 dicembre 2032, guidato da un'Assemblea dei soci, da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio sindacale con compiti definiti a livello statutario.

L'Ateneo partecipa al progetto come affiliato a tre Spoke, il 3, il 5 e il 10. Lo Spoke n. 3, centrato su "Tecnologie, metodi e materiali avanzati per la salute e il benessere umano", ha come coordinatore l'Università degli Studi di Firenze, e come affiliati, oltre a Unistrasi, le università di Pisa, Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'IMT di Lucca e il CNR di Pisa. I sotto-progetti in cui sarà coinvolto l'Ateneo, per cui ha ottenuto un finanziamento di € 438.191,00, affrontano i seguenti temi: supporto alle decisioni diagnostiche e di terapia digitale delle malattie neurodegenerative; creazione di un ecosistema digitale per percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativi personalizzati e integrati; trattamento e valutazione del funzionamento cognitivo in soggetti con disturbi del neurosviluppo o bisogni educativi speciali in contesti di telepresenza. Al progetto partecipano sette ricercatori, coordinati dalla Prof.ssa Anna di Toro, e afferenti ai settori delle lingue e letterature di Cina e dell'Asia sud-orientale (Prof.ssa Anna di Toro, Prof. Andrea Scibetta), del Giappone (Prof.ssa Mariagiorgia Vienna), della Corea (Prof.ssa Jung Imsuk), e delle lingue e letterature tedesca

(Prof.ssa Claudia Buffagni) e spagnola (Prof.ssa Cèlia Pasqual Nadal). Nel quadro di questo progetto, l'Ateneo andrà a reclutare una ricercatrice o un ricercatore di tipo A e ha già reclutato una dottoranda.

Il secondo Spoke in cui l'Ateneo è coinvolto come affiliato è lo Spoke 5, finalizzato a implementare l'innovazione per l'assistenza sanitaria e il benessere dei cittadini, coordinato dall'Università di Firenze e dalla Fondazione Toscana Life Sciences, un ente non profit che ha sede a Siena ed è attivo sul territorio regionale per supportare le attività di ricerca e favorire la nascita di imprese innovative nel campo delle scienze della vita. I partner affiliati del progetto, oltre a Unistrasi, sono le università di Siena, Pisa, il CNR e il Digital Innovation Hub Toscana. Per questo progetto l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento di € 315.205,73, che sarà gestito da un gruppo di lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Sabrina Machetti, e composto da sette membri strutturati tra studiosi di Ateneo e personale tecnico-amministrativo, cioè dalle Prof.sse Giada Mattarucco, Donatella Troncarelli, Emilia Petrocelli e Carla Bagna, dal Prof. Jacopo Tabolli e dalla Dott.ssa Annamaria Beligni, responsabile della struttura ricerca dell'Ateneo. Il gruppo includerà inoltre una dottoranda reclutata nel quadro del progetto, e curerà, organizzerà e coordinerà una serie di attività di trasferimento tecnologico, quali seminari di formazione, aggiornamento o riqualificazione, dedicati alla forza lavoro degli stakeholder interessati (aziende, personale del sistema sanitario) per rispondere alle esigenze di nuove competenze in questi mercati in rapida evoluzione.

Le ricerche dello Spoke 10, coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, a cui l'Ateneo è affiliato insieme alle Università di Firenze e di Siena, sono centrate sul tema della salute della popolazione. Per questo progetto l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento di € 397.589,60 euro, che verrà gestito da un gruppo di lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Tiziana de Rogatis e composto dalle Prof.sse Lucinda Spera, Alessandra Persichetti, Felicia Logozzo, dai Prof. Orlando Paris e Luca Paladini e dalla Dott.ssa Luana Cosenza della Struttura Ricerca di Ateneo, coadiuvato da una ricercatrice o ricercatore di tipo A da reclutare e da una dottoranda già reclutata sullo Spoke 5 che lavorerà su entrambi i progetti. Obiettivo delle ricerche è quello di realizzare un archivio multimediale di storie orali di migranti sul trauma migratorio, con particolare attenzione alle donne rifugiate, aperto all'interoperabilità tra diverse banche dati socio-sanitarie italiane e toscane.

Il 1 dicembre 2022 il progetto è stato avviato e ha davanti un triennio scandito da fasi di ricerca e da milestone, sotto l'osservatorio europeo, che andranno sviluppate e concluse rispettando un preciso e serrato calendario di lavoro. Il carattere sperimentale del progetto, e dunque anche una delle criticità più rilevanti su cui verrà valutato e misurato, sarà quello di impostare un metodo di ricerca corale in cui le competenze di ciascun ateneo, centro di ricerca o ente coinvolto, si possano reciprocamente integrare ai fini dei risultati dichiarati. Per l'Ateneo sarà una sfida che si giocherà nel campo del dialogo fra discipline distanti e non educate al reciproco ascolto, dato che Unistrasi è l'unica università dell'Ecosistema non solo a coinvolgere esclusivamente studiosi umanistici, ma anche ad avere per statuto la missione (urgente oggi) di costruire buone pratiche di mediazione, dialogo e incontro con culture straniere, e dunque in questa cornice di rivolgersi a soggetti più marginalizzati e fragili nel campo della salute e delle scienze della vita. Obiettivo è infatti quello di sviluppare un modello di ricerca che tragga vantaggio dalla sua specificità, e dunque non solo dal formato consortile ma anche dal fatto di essere radicato, a differenza degli altri programmi di finanziamento del PNRR, su un territorio definito che potrebbe garantirgli una prospettiva di trasferimento tecnologico più alta e dunque una sostenibilità e una prospettiva di vita più estesa a conclusione del progetto. La seconda criticità è legata alle direttive generali del programma PNRR, non solo quella del coinvolgimento nel finanziamento pubblico delle imprese, e dunque del privato, ma anche delle forme consentite e ammesse dal piano di reclutamento nel progetto. Oltre alle borse di dottorato e agli assegni di ricerca, di prossima scadenza, nel progetto saranno reclutati solo ricercatori a tempo determinato di tipo A. Questa figura, introdotta dall'articolo 24 della legge 240 del 2010, è l'unica

tipologia di ricercatore che il PNRR ammette di assumere, e dunque anche uno dei limiti di questo programma di finanziamento ministeriale, dato che il rischio è proprio quello di incrementare il precariato accademico, nell'ipotesi in cui gli atenei coinvolti non riescano in seguito a fare assorbire le figure reclutate nella rete di enti pubblici e privati del territorio interessati ai risultati delle ricerche da loro condotte nel corso del triennio. La terza criticità ad oggi riscontrata è quella del monitoraggio mensile delle spese effettuate. Tale attività richiede inevitabilmente all'Ateneo un grosso impegno in termini di tempo e risorse: prevede, di fatto, un costante lavoro di controllo sia della parte finanziaria che dell'avanzamento delle linee di attività di ricerca. Le altre criticità, riscontrate in questi primi mesi di progetto, risiedono in particolare nella gestione delle scadenze, poiché il MUR invia allo Hub le indicazioni operative e le comunicazioni dei cambiamenti legati al monitoraggio a ridosso della data di consegna della documentazione, soprattutto in relazione al caricamento dei dati sulla piattaforma dedicata AtWork. Questo ovviamente comporta la concentrazione del lavoro in due/tre giorni e dunque non poche problematiche per la sua gestione; è dunque auspicabile, alla luce della progressiva affermazione di un modello progettuale e di rendicontazione sempre più affine a quello comunitario come quello impostato dal PNRR, che l'Ateneo provveda presto a incrementare il personale della Struttura Ricerca.

Dipartimento di Eccellenza 2018-2022

Nel 2022 si è conclusa la quinta annualità di finanziamento straordinario del Dipartimento di Eccellenza, fondo istituito dalla Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016) con l'obiettivo di finanziare, nel periodo 2018-2022 e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica organizzativa e didattica. Il Dipartimento degli Studi Umanistici di Ateneo (già DADR) è stato selezionato dal MUR tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza di tutte le università italiane ottenendo un finanziamento straordinario quinquennale consistente in € 1.077.693,00 annui, per un totale di € 5.388.465,00 nel quinquennio 2018-2022. Ha sviluppato un progetto tenendo conto dei diversi filoni di intervento quali: il reclutamento del personale, le infrastrutture, la premialità e le attività didattiche di alta qualificazione, con l'obiettivo di rafforzare le aree di ricerca già consolidate, potenziando il corpo docente con particolare riferimento ai giovani ricercatori, di aumentare gli spazi e potenziare le infrastrutture da dedicare alla ricerca, di ampliare le relazioni e le collaborazioni con Università e istituti di ricerca esteri; di garantire una maggiore presenza di visiting professor per favorire gli scambi di conoscenze e porre le basi per varare nuove collaborazioni in relazione agli interessi strategici dell'Ateneo. L'importante riconoscimento ha premiato il lavoro di ricerca dei docenti del Dipartimento e ha offerto concrete prospettive di crescita per tutta la comunità accademica dell'Università, confermando la bontà delle scelte operate in tema di reclutamento e collocando il Dipartimento come punto di riferimento nel panorama nazionale per quel che riguarda la ricerca, la diffusione, l'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano in Italia e nel mondo, nonché per lo studio di numerose lingue straniere in una prospettiva di contatto interculturale e traduttiva. Nel quinquennio 2018-2022, grazie al finanziamento del progetto "Dipartimento di Eccellenza", sono state attivate e concluse le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 4 Ricercatori Universitari a tempo determinato di tipo A), di n. 4 Ricercatori Universitari a tempo determinato di tipo B), e di n. 1 Professore Associato. A seguito di alcuni passaggi a RTDB degli RTDA reclutati sul progetto, si sono rese disponibili delle risorse a valere sul cofinanziamento dell'Ateneo. Nel corso del 2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022, su proposta del Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2022, le risorse residue sono state destinate all'attivazione di n. 1 Research Fellow

(per tre anni), nell'ambito del progetto internazionale *Lessico Etimologico Italiano - LEI digitale* con l'Università di Saarbrücken, e di n. 4 assegni di ricerca, per la durata di 24 mesi, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, sui seguenti progetti: *Il dibattito politico italiano sull'immigrazione alla luce delle discussioni parlamentari; Linguistica cognitiva e contrastiva nell'apprendimento dell'inglese da parte di non-vedenti e ipovedenti italofofi; Studio della grammatica cinese e dei lavori lessicografici relativi al cinese contenuti nel fondo Agostino Biagi donato all'Accademia della Crusca nel 2021; Indagine sull'italiano L2 nei Seminari Diocesani, nei Pontifici Seminari Regionali italiani e nei principali ordini e congregazioni religiose presenti in Italia.*

È stato inoltre possibile creare una collana on line di ateneo (Edizioni Unistrasi), aperta a pubblicazioni di docenti e ricercatori del dipartimento e di altri istituti di ricerca, che ha ospitato e reso disponibili in open access n. 11 volumi nel biennio 2020-2022.

Nel 2022 le linee di ricerca individuate dal progetto d'eccellenza sono state realizzate nei tempi prestabiliti: il Dipartimento ha realizzato, tra le altre, attività di ricerca e di terza missione (conferenze, seminari, lezioni, cicli di incontri) nel rispetto degli obiettivi fissati dal progetto. L'organizzazione di grandi iniziative, di convegni e di singole conferenze ha consentito anche nell'ultimo anno di finanziamento la partecipazione attiva di docenti, studenti, dottorandi, dottori e assegnisti di ricerca dell'Ateneo, nonché di numerosi studiosi di altri Atenei italiani e stranieri sia in qualità di partecipanti sia in qualità di relatori.

Premialità del Dipartimento di Eccellenza

Il Consiglio del Dipartimento nelle sedute dell'8 maggio 2019 e del 26 giugno 2019 ha deliberato i criteri di ripartizione della quota del fondo premiale derivante dal Progetto Dipartimento di Eccellenza, da suddividere tra il Gruppo di Progetto, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e i docenti del Dipartimento che hanno ricevuto valutazione positiva ai sensi del "Regolamento sulla valutazione dei professori e ricercatori dell'Università per Stranieri di Siena ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8 e 14 della Legge 30.12.2010, n. 240", possessori altresì dei requisiti richiesti ai fini dell'attribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo. Nel 2022 sono state quindi attribuite le quote del fondo premiale al personale docente e ricercatore individuate e motivate con delibere delle sedute del Consiglio di Dipartimento (del 4 marzo e del 15 marzo 2021, del 3 novembre 2022), del Senato Accademico (del 26 marzo e del 17 dicembre 2021, del 26 luglio 2022) e del Consiglio di Amministrazione (del 27 marzo e del 17 dicembre 2021, del 26 luglio 2022), in considerazione dell'impatto che il progetto ha avuto su tutto l'Ateneo in aggiunta agli ordinari carichi di lavoro dei docenti.

Giudizio sull'esito del progetto Dipartimento di Eccellenza

Con nota n. 6314 del 9 maggio 2022, il MUR ha comunicato al Dipartimento il proprio giudizio sull'esito del progetto del Dipartimento di Eccellenza. Sul portale dedicato alla visione delle valutazioni dei risultati conseguiti a conclusione del quinquennio di finanziamento risulta che la Commissione ha espresso un giudizio negativo sul progetto svolto dal Dipartimento, e per questo specifico motivo non è stato possibile presentare domanda di partecipazione al nuovo Progetto Dipartimenti di Eccellenza per il prossimo quinquennio.

Un giudizio del genere è risultato inatteso principalmente perché il Dipartimento aveva regolarmente superato ogni monitoraggio annuale, senza che mai fosse rilevata dal Ministero criticità alcuna, come conferma il fatto che all'Ateneo è stato riconosciuto progressivamente l'intero finanziamento, nonché sono state contestate nel giudizio azioni che la stessa Commissione precedentemente, in sede cioè di approvazione di progetto, aveva autorizzato. A seguito di una

disamina del Direttore di Dipartimento insieme al gruppo di lavoro preposto alla richiesta di finanziamento, sono state riscontrate nel giudizio stesso gravi omissioni e valutazioni non supportate da dati oggettivi, come, a titolo di esempio, il passaggio contraddittorio di seguito riportato: "Con riferimento al reclutamento, si riscontra come criticità la scelta di concentrare le risorse verso figure provenienti principalmente dal contesto locale"; in questo caso, oltre a non chiarire bene cosa si intenda con il fumoso termine "locale", si nota che la Commissione si esprime in aperta contraddizione con la propria precedente approvazione della scheda di progetto in cui era stato esplicitato, in uno specifico punto, che le assunzioni sarebbero servite anche a consolidare alcuni fra i più validi giovani ricercatori che si fossero addottorati in Ateneo. Inoltre, non sono menzionate azioni fondamentali previste nel progetto e pienamente compiute, come ad esempio, fra le molte che si possono citare, la creazione del Centro CESIM intitolato all'*Italiano in Italia e nel mondo* e del Centro Studi sulla Traduzione (CeST). Risulta fra l'altro che la Commissione medesima in altro suo specifico giudizio abbia paradossalmente ascritto lo stesso CeST a merito di un Dipartimento dell'Università degli Studi di Siena, il DFCLAM, che del medesimo centro studi è solo partner. La Commissione evidentemente riconosce l'importanza del CeST nel contesto delle azioni dedicate alla ricerca, ma ne attribuisce il merito a un Dipartimento satellite del progetto, mentre contestualmente nega quello stesso merito al Dipartimento dell'Università per Stranieri che quello stesso centro ha ideato, finanziato e creato raccogliendo intorno ad esso collaborazioni nazionali. Alla luce di queste osservazioni e di molte altri ingiustificati rilievi espressi nel giudizio dalla Commissione, l'Ateneo ha avanzato richiesta al MUR di revisione della valutazione.

Esiti Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019

L'Ateneo ha presentato alla VQR 2015-2019 le pubblicazioni di n. 53 ricercatori (da 0 a 4 pubblicazioni per ciascuno) per un totale di n. 159 prodotti, di cui n. 135 di Area 10, n. 21 di Area 11a, n. 3 di Area 3. Il 21 luglio 2022 sono stati pubblicati i risultati della VQR 2015-2019, in cui l'indicatore $R(a+b)$ si riferisce alle valutazioni sulle pubblicazioni del personale che non ha avuto avanzamenti di carriera, neoassunto e promosso nel quinquennio in esame 2015-2019, rappresentando il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione nell'Area e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area; valori inferiori a 1 indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di Area, valori superiori a 1 indicano una valutazione superiore alla media. Le Università sono infine divise in quartili, calcolati sulla base della loro dimensione e dunque del numero di prodotti sottoposti a valutazione. Per ogni Università è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R . L'esito sui prodotti conferiti dall'Università per Stranieri di Siena è stato il seguente: R1 (n. 18 ricercatori stabili, n. 53 pubblicazioni presentate): 1,02; R2 (n. 33 ricercatori neoassunti o promossi, n. 106 pubblicazioni presentate): 0,96; R1 e R2: 0,98; IRAS 1 (n. 18 ricercatori stabili, n. 53 pubblicazioni presentate): 0,07; IRAS 2 (n. 33 ricercatori neoassunti o promossi, n. 106 pubblicazioni presentate): 0,14; IRAS 1 e 2: 0,11. Nella formazione alla ricerca l'Ateneo ha ottenuto il risultato R3: 1,29, che lo ha posizionato al primo posto in Italia; nelle attività di Terza Missione ha ottenuto l'esito R4: 1,11 (classificazione: Eccellente).

I risultati e il posizionamento nazionale dei macro-settori e dei settori scientifico-disciplinari visibili a tutela della privacy (sono esclusi i dati e gli indicatori delle aree con meno di n. 10 prodotti attesi) sono stati i seguenti: 10-B1 Storia dell'arte. R: 1,21 (4a posizione nella graduatoria nazionale su n. 38 istituzioni; 3a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 8 istituzioni); 10-F Italianistica e Letterature comparate. R: 0,98 (31a posizione nella graduatoria nazionale su n. 52 istituzioni; 12a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 16 istituzioni); 10-G Glottologia e Linguistica. R: 0,97 (24a posizione nella graduatoria nazionale su n. 36 istituzioni; 9a

posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 13 istituzioni); 11-A Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche. R: 0,97 (29a posizione nella graduatoria nazionale su n. 53 istituzioni; 7a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 18 istituzioni); L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea. R: 0,94 (10a posizione nella graduatoria nazionale su n. 12 istituzioni; 10a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 12 istituzioni); L-FIL-LET/12 Linguistica italiana. R: 1,01 (9a posizione nella graduatoria nazionale su n. 19 istituzioni; 6a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 13 istituzioni); L-LIN/01 Glottologia e Linguistica. R: 1,05 (13a posizione nella graduatoria nazionale su n. 31 istituzioni; 6a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 14 istituzioni); L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne. R: 0,98 (3a posizione nella graduatoria nazionale su n. 3 istituzioni; 3a posizione nel quartile dimensionale che comprende n. 3 istituzioni).

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha aderito alla coalizione europea sul «Reforming Research Assessment», la cui prima Assemblea Generale si è riunita il 1 dicembre 2022. In questa occasione sono state fissate le regole di funzionamento del programma e sono stati eletti i componenti dello Steering Board, con l'obiettivo nei prossimi anni di favorire un confronto internazionale per un'auspicata riforma della valutazione della ricerca attraverso tavoli di lavoro e workshop ai quali l'Ateneo parteciperà per aggiornarsi periodicamente su questi temi.

Strumenti formativi per la redazione di proposte progettuali destinate ai bandi di Horizon Europe

Nel 2022 l'Ateneo ha ideato e organizzato un percorso di formazione, destinato ai dottorandi, assegnisti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, docenti, personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per supportarli nella scrittura di progetti di ricerca destinati ai bandi Horizon Europe (2021-2027), con una particolare attenzione alle azioni Marie Skłodowska-Curie ed ERC | European Research Council, al fine anche di incrementare la capacità dell'Ateneo di attrarre post-doctoral fellowships alla luce della portabilità dei fondi europei. Il percorso, avviato il 13 ottobre 2022 per concludersi il 27 aprile 2023, è stato suddiviso in tre parti: una parte teorica, tenuta da APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, centrata sui progetti collaborativi, sui bandi dell'European Research Council e di Marie Skłodowska-Curie, e sulle questioni amministrative legate al budget e alla rendicontazione dei progetti; una parte laboratoriale, tenuta sempre da APRE, finalizzata alla scrittura di proposte progettuali da presentare alla Commissione Europea durante il biennio successivo. La classe è stata suddivisa in quattro gruppi, seguiti da un tutor nella scrittura delle proposte, rispettivamente per le azioni Marie Skłodowska-Curie, per quelle ERC, e per la preparazione di progetti collaborativi nell'ambito del Cluster 2: Culture, Creativity and Inclusive Society di Horizon Europe; una parte integrativa, che ha previsto le seguenti attività: un corso di grafica e di web design, per realizzare il sito web informativo sui progetti o i curricula dei rispettivi Principal Investigator e gli apparati grafici a corredo delle proposte progettuali; un ciclo di incontri con figure chiamate a raccontare la propria esperienza in Horizon Europe (vincitori di bandi e valutatori), e ad affrontare alcune tematiche trasversali su cui la Commissione Europea chiede una riflessione, quali i nuovi strumenti digitali della ricerca, l'accessibilità open access dei risultati, l'impatto di un progetto da un punto di vista etico; un focus, organizzato da Tour4eu – di cui l'Ateneo è membro al fine di incoraggiare la propria pianificazione della ricerca a livello europeo – nell'ambito del progetto “H2020 EuComMeet”, centrato sugli aspetti della diffusione dei risultati della ricerca nel campo delle scienze sociali attraverso i nuovi media. Al corso si sono iscritti n. 62 partecipanti.

Criticità e obiettivi

La maggiore criticità riscontrata è stata quella dell'affluenza a partire da dicembre 2022, e dunque durante la seconda parte del corso più declinata sui singoli temi, pur mantenendo una media di un

terzo dei partecipanti a lezione, prevalentemente dottorandi, assegnisti e personale tecnico-amministrativo. Per comprendere le ragioni della carenza di partecipazione da parte invece dei docenti di Ateneo – tranne un gruppo che ha frequentato con regolarità e partecipazione tutte le lezioni –, ne sono stati raccolti i commenti, da cui è emersa l'incompatibilità dell'impegno con le loro attività di didattica e ricerca. Tenuto conto dunque dell'esigenza di rendere sostenibile un percorso di aggiornamento complesso come quello sulla programmazione europea dei fondi destinati alla ricerca, un'ipotesi correttiva per il futuro potrebbe essere quella di ripensarne il programma suddividendolo in seminari tematici dedicati ai diversi ambiti di interesse dei partecipanti: a un primo focus introduttivo di presentazione della struttura del programma di finanziamento europeo, aperto a tutti, potrebbe seguirne uno destinato ai solo dottorandi sulle azioni Marie Skłodowska-Curie, uno al solo personale tecnico-amministrativo relativo alle questioni di costruzione del budget e di rendicontazione; per i ricercatori e i docenti di Ateneo si potrebbero invece costruire degli appuntamenti mirati sulla base dei loro interessi di ricerca, così da supportarli sia nell'individuazione di potenziali canali di finanziamento in ambito comunitario (ERC o Cluster), invitandone i referenti europei, che nella redazione di eventuali proposte progettuali. Un elemento positivo emerso durante il percorso è stato infatti quello dell'interazione e del confronto diretto con valutatori ed esperti sui temi di interesse per i partecipanti, capaci di dare loro suggerimenti sulle loro proposte progettuali .

Conclusioni

L'Ateneo ha cercato così di integrare nelle proprie politiche strategiche sulla ricerca, sempre nel rispetto della libertà e felice gratuità della ricerca scientifica secondo il Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università emanato con Decreto Rettorale n. 546.22 del 27 ottobre 2022, le quattro priorità dei programmi europei, quali transizione green, transizione digital, equilibrio di genere e contrasto alle disuguaglianze. È infatti riuscito a reclutare due ricercatori sul bando PNR (DM 737) del 26 giugno 2021, con un progetto teso a indagare e mappare in Italia le azioni e le narrazioni di transizioni ecologiche, ha costituito il GeoLab su questi temi e acquisito un fondo librario dedicato. L'attenzione alle tematiche di genere è stata invece al centro di numerosi progetti sia di Ateneo, tra cui UnistrasiGenderLab "Le parole per dirlo" centrato sulle grandi emergenze sociali e politiche della nostra contemporaneità in relazione alle questioni di genere, che dei singoli docenti, come WADDA | Women Art Dealers Digital Archives.

Alla luce delle raccomandazioni europee in merito alle campagne di digitalizzazione del patrimonio culturale, e nel rispetto della missione statutaria di Ateneo finalizzata a incoraggiare interessi di ricerca centrati sull'incontro e la mediazione tra culture straniere, nel 2022 è nato un tavolo di confronto interdisciplinare composto da undici ricercatrici e ricercatori di Ateneo afferenti a otto diversi settori scientifici-disciplinari, intitolato "La Straniera | Una comunità di archivi digitali", con l'obiettivo di lavorare a proposte progettuali collaborative destinate a bandi competitivi, con una particolare attenzione al progetto comunitario dello European Digital Collaborative Cloud for Cultural Heritage. Multiculturalismi e plurilinguismi sono anche al centro della straordinaria scoperta del Santuario di San Casciano dei Bagni di cui docenti di Unistrasi sono stati protagonisti. Nel 2022 si è infatti conclusa la sesta campagna di scavi al Santuario Ritrovato del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni, coordinato dal Prof. Jacopo Tabolli e condotto dal Comune di San Casciano dei Bagni su concessione della Direzione Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province del Ministero della Cultura, che ha permesso il rinvenimento del più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica e uno dei più significativi di tutto il Mediterraneo. Un contesto multiculturale e plurilinguistico documentato dalle opere

rinvenute e dalle iscrizioni sopra di esse su cui si aprono grandi prospettive scientifiche e di ricerca per gli anni avvenire.

Infine, il monitoraggio delle attività di ricerca è stato periodicamente portato avanti nella buona pratica dell'autovalutazione attraverso schede di attività redatte e inviate a fine anno alla segreteria di Dipartimento dai singoli docenti, soggette a revisione del Direttore per la distribuzione dei fondi di Ateneo /ex 60%). Ai fini di un aggiornamento costante, il tema della qualità della ricerca è stato inoltre oggetto di approfondimento di un corso dal titolo "Assicurazione della Qualità: AVA 3", organizzato dall'Ateneo, in collaborazione con la CRUI, a favore di tutta la comunità accademica Unistrasi.